Il Popolo del Friuli

Udine - Anno III - N. 248 — ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Giovedì 18 ottobre 1934 - XII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE — Via di Prampero, 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 3 - Cronaca L. 2.5 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 6 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14. Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Girandole sull'eccidio di Marsiglia

Il tendenzioso tentativo della stampa dei mercanti di cannoni di slittare sul terreno internazionale

Roma, 17 *(per telefono)*

Si sarebbe potuto credere che quella interpretazione del delitto di Marsiglia sostenuta da alcuni giornali francesi, secondo cui bisognerebbe vedere nel delitto non una conseguenza delle lotte intestine della Jugoslavia, ma l'azione subdola di una potenza straniera, fosse determinata dal fatto di voler ad ogni costo difendere una politica, o più esattamente una tesi: quella dell'omogeneità assoluta e della concordia incrollabile di tutte le genti che compongono il regno serbo - croato - sloveno.

Lo zampino del Comité des forges

Questa tesi, come è noto indispensabile a certi sviluppi della politica francese, e che rappresenta un pericoloso gioco dei mercanti di cannoni, è stata sempre con particolare accanimento sostenuta e difesa dalle correnti nazionaliste.

Oggi però qualche giornale parigino va un po' più oltre, e non solo sostiene la tesi del complotto ordito mediante la complicità di una potenza straniera, la quale sarebbe l'Ungheria, ma insiste perchè contro questa Ungheria sia iniziata una qualche azione. Il giornale dei mercanti di cannoni non ci dice se bisognerà dichiarare la guerra all'Ungheria; ci si arriverebbe però se la sua tesi dovesse svilupparsi fino alle sue ultime conseguenze.

Si spiegano così le voci corse ieri a Parigi, voci originarie dall'America, di un ultimatum immediato della Jugoslavia alla Ungheria,... immediatamente dalla stessa Jugoslavia smentito per mezzo di un comunicato pieno di buon senso e di saggezza.

L'«Echo de Paris» ad ogni modo si esprime così a questo proposito: «Man mano che le informazioni si accumulano, il dramma di Marsiglia apporta sullo stato reale dell'Europa una testimonianza sempre più categorica. Nella lotta condotta da quindici anni a questa parte contro i trattati di pace, la frenesia di alcuni è arrivata a tal punto che il delitto politico trova posto nei loro progetti e nei loro metodi. A stento si può credere tutto ciò. Pertanto è così... Prima cura della Piccola Intesa sarà dunque quella di presentarsi alla Società delle Nazioni, convocata per la metà di novembre, con un incartamento completo».

Si fa presto a ricordare al giornale in questione che esso non manifestò tanto zelo quando si trattò di certi fuorusciti italiani, i quali si organizzavano a Parigi e da Parigi partivano per le loro criminose imprese.

Ma ci basta notare oggi con soddisfazione come la grandissima maggioranza dei giornali francesi insorge contro questa tendenza pericolosissima e dà prova nel modo più fermo di quella prudenza che tutti, in questo momento, caldamente invocano.

Consigli di prudenza e calma

L'opinione pubblica francese comincia tuttavia a preoccuparsi fortemente della tendenza di certi elementi estremisti jugoslavi e di certe manovre di Stati più o meno vicini a Belgrado. Si ha a Parigi la sensazione netta che in un momento così grave le campagne tendenziose in atto sono pericolosissime, e possono addirittura creare contraccolpi irreparabili. E' necessario, si dice, veder chiaro in quanto avviene, e cominciare a scindere le responsabilità.

Tutti i grandi giornali di informazione sono pure concordi nel consigliare la prudenza e nel mettere in guardia l'opinione pubblica dai gesti e dalle interpretazioni inconsiderate, e tutti egualmente esprimono la loro ammirazione nei termini più calorosi per l'atteggiamento della politica italiana, e particolarmente per la chiaroveggenza del Duce.

Le conversazioni tra il signor Laval e il signor Benes sono terminate. Secondo informazioni da fonte parigina i due uomini di Stato si sarebbero trovati d'accordo perfettamente nel ritenere che ogni decisione relativa al delitto di Marsiglia deve essere subordinata al ristabilimento della calma negli animi e nell'atmosfera d'Europa.

Il signor Benes è partito subito per Belgrado per partecipare in questa capitale a una conferenza tra i Ministri degli Affari esteri della Piccola Intesa, che avrà luogo dopo i funerali di Re Alessandro. Solo dopo questa riunione qualche decisione potrà essere presa.

Ma in che consisterà esattamente «una qualche decisione»? Il progetto di portare l'argomento dinnanzi alla Società delle Nazioni, di cui si era parlato ieri dalla stampa francese, pare debba essere scartato; si sostiene generalmente che l'argomento potrà essere meglio trattato per la semplice via diplomatica. Ad ogni modo la principale preoccupazione delle Nazioni interessate, come sembra, sarebbe attualmente quella di non esporre la Società delle Nazioni a un nuovo insuccesso.

Un'ancora: il patto di Roma

E' poi da sottolineare che qualche giornale tedesco vede, con Laval a successore di Barthou, la possibilità che il «patto a quattro» entri in funzione. La «Deutsche Allgemeine Zeitung» infatti scrive che la politica estera francese ora, sotto la guida di Laval, potrà avviare alla realizzazione definitiva il «patto a quattro». «In anteriori trattative con la Wihelmstrasse, scrive il giornale, Laval recava seco un annoso parto di nitesa, che tuttavia non parve accettuabile a Curtius ed a Bruening, mentre d'altra parte egli, con la sua ultima attività diplomatica, non lasciò che andassero spezzati i buoni rapporti con l'Europa. Ultimamente poi Laval, come Ministro francese delle Colonie, è stato un elemento preponderante nella intesa franco-italiana, che ha avuto inizio sul terreno coloniale. Si avrebbe così di nuovo, in determinate condizioni, il triangolo Parigi-Berlino-Roma, che un anno e mezzo fa, con la partecipazione dell'Inghilterra, è stato fissato nel patto a quattro».

Il giornalista ritiene che un mutamento nei rapporti franco-tedeschi dopo il rafforzamento della Germania non dovrebbe rappresentare un fatto tale da impedire a un uomo come Laval di seguire una via nuova, diversa da quella di Briand come da quella di Barthou e di Poincarè, anche se questa via dovesse sfociare appunto nel patto a quattro, e di conseguenza nella parità tedesca per gli armamenti e nella politica estera continentale; argomenta entrambi così impopolari in Francia.

Segnaliamo l'interpretazione data dalla «Deutsche Allgemeine Zeitung» dei possibili sviluppi internazionali in conseguenza dell'attività che potrà forse svolgere il nuovo Ministro degli Esteri francese Pietro Laval.

La politica italiana tende sempre alla realizzazione del patto di Roma, ma è evidente che questa realizzazione non può venire se non con la buona volontà di tutte e quattro le Potenze.

Dalla Germania si aspettano i fatti

Ora, pur ammettendo che in questi ultimi tempi l'atteggiamento germanico si è, in qualche misura, modificato, mostrando una certa prova di buona volontà, si è costretti a constatare che vi sono ancora troppi fatti e intenzioni germaniche che mal si conciliano con una possibile collaborazione veramente sincera da parte della Germania con le altre tre grandi Potenze.

Che cosa si deve pensare, per esempio, della possibile offerta da parte della Germania di impegnarsi ad astenersi per il futuro da ogni atto di violenza contro l'Austria, quando contemporaneamente i giornali germanici pubblicavano notizie su Schuschnigg e su Stahrenberg assolutamente infondate, e che non possono avere che lo scopo di generare confusione e diffondere l'idea della debolezza dello Stato federale austriaco? Come conciliare questo atteggiamento germanico di collaborazione con le insinuazioni apparse su alcuni giornali germanici a proposito dei fuorusciti croati?

Eppure la stampa italiana si è ben guardata di ricordare che, per esempio, dopo l'avvento del nazional-socialismo al potere Pavelic e Percez hanno pubblicato per qualche tempo a Berlino il loro giornale «Lo Stato croato indipendente», a netto carattere anti-semita ed anti-serbo.

Non vi è nessuna persona ragionevole in Europa che voglia l'isolamento della Germania, ma bisogna che la Germania comprenda che essa deve dare coi fatti la prova della sua buona volontà a collaborare. In parole povere è necessario che i fatti diano la convinzione che l'atteggiamento collaborazionista che di tanto in tanto si delinea in Germania non sia una manovra tattica allo scopo di guadagnar tempo, ma che la Germania dia una sincera manifestazione della sua buona volontà.

Il Duca di Spoleto alle onoranze di Belgrado

L'omaggio dei Reali, del Governo e dell'Esercito italiano - L'assoluizone della salma di Re Alessandro

Belgrado, 17.

Nel corso della mattinata sono arrivate a Belgrado, ricevute dai membri della Reggenza e del Governo, alcune delegazioni estere che prenderanno parte ai funerali di Re Alessandro. Fra queste vi è la delegazione italiana — alla cui testa è S. A. R. il Duca di Spoleto in rappresentanza di S. M. il Re — la delegazione francese al seguito del Presidente della Repubblica Lebrun, le delegazioni greca e turca con i rispettivi ministri degli esteri, la delegazione bulgara guidata dal principe Cirillo e la delegazione cecoslovacca col capo dello stato maggiore dell'esercito.

La delegazione italiana è stata ricevuta dal principe Arsenio, dal generale Yetchmentch primo aiutante di Campo del Re e da altre personalità. Prestava il servizio d'onore una compagnia di fanteria con bandiera e musica.

S. A. R. il Duca di Spoleto con il suo seguito e accompagnato dal R. Ministro d'Italia Galli, dai segretari della legazione, dall'addetto navale, subito dopo il suo arrivo si è recato a Palazzo Reale ove sono state deposte sulla bara del Re Alessandro quattro corone in nome di S. M. il Re, della Regina, del Governo fascista e dell'Esercito italiano.

Nel pomeriggio S. A. R. con il suo seguito si è recato sul monte Avala ove ha deposto una corona in nome di S. M. il Re d'Italia sulla tomba del Milite Ignoto serbo. Rendevano gli onori una compagnia di soldati e di ufficiali.

Alle 18 il Duca di Spoleto si è recato, unitamente ai Capi di Stato convenuti a Belgrado, ad assistere alla cerimonia intima svoltasi alla presenza della famiglia reale jugoslava dell'assoluzione della salma di Re Alessandro.

Le fila dell'attentato

Parigi, 17.

Mainy è stato tradotto al carcere di Melum sotto l'accusa di falso in passaporto in attesa che venga regolarmente formulata la accusa relativa all'attentato e che venga disposto il suo trasferimento a Marsiglia dove continua la istruttoria.

Raitch e Pospichil sono stati trasferiti questa notte a Marsiglia dove sono stati incarcerati.

Rigorose misure per i funerali di oggi

Belgrado, 17.

La polizia ha preso straordinarie misure di precauzione in occasione dei funerale di domani di Re Alessandro, lungo il percorso di tre chilometri circa che il corteo dovrà compiere dalla cattedrale alla stazione. Per l'intera strada saranno schierate le truppe spalla a spalla in modo che sarà impossibile a chiunque di attraversare i cordoni. Da un lato sarà permesso di rimanere soltanto ai fanciulli delle scuole così che le truppe potranno sorvegliare anche dall'altra parte della strada, dove sosterà il pubblico. Tutte le finestre lungo il percorso dovranno essere chiuse. Non sarà permesso di gettare fiori ed a nessuno sarà permesso di portare nè bastoni, nè ombrelli. Tutte le strade laterali saranno completamente sgombre e a chiunque si troverà lungo il percorso a partire dalle sette del mattino non sarà permesso di allontanarsi finchè il treno speciale col feretro non sarà partito per Topola. In mezzo alla folla saranno sparsi migliaia di agenti in borghese.

La situazione politica

Il Governo inglese dà giudizio ottimistico

Londra, 17.

Nel corso della riunione odierna del Consiglio dei Ministri sir Jhon Simon ha informato il gabinetto delle reazioni prodotte durante le giornate successive al regicidio di Marsiglia. Le preoccupazioni e la moderazione dei governi interessati riguardo ai commenti sull'eccidio, sono considerate come un indice assai favorevole.

L'ordine che è in Italia

impressiona gli ospiti francesi al seguito del Presidente Lebrun

Parigi, 17.

L'inviato speciale del «Journal» in una nota al suo giornale, descrivendo il viaggio compiuto al seguito del Presidente della Repubblica Lebrun che si reca a Belgrado, da Domodossola alla frontiera jugoslava, osserva come non appena il treno toccò il territorio italiano, il Prefetto della provincia sia salito per presentare a Lebrun gli omaggi del Governo fascista e rileva come la vigilanza fosse affidata per tutto il percorso a carabinieri e a militi. Il giornalista definisce poi «impressionanti» l'ordine e la disciplina che appaiono evidenti in tutte le stazioni e in tutti i paesi.

IL DISARMO NAVALE: PAROLE

Come le tre potenze oceaniche in disaccordo si preparano a un accordo

Londra, 17.

I preparativi relativi alla partecipazione della Gran Bretagna alle prossime conversazioni navali sono stati conclusi da qualche tempo. Si prevede generalmente che MacDonald, il primo Lord dell'Ammiragliato e Sir Jhon Simon, parteciperanno di nuovo alle conversazioni. I suggerimenti che le conversazioni navali bilaterali si trasformino in conversazioni comuni, non sembrano in via di attuazione, almeno per il momento, ma niente impedisce una tale trasformazione, se se ne presenterà l'occasione, malgrado che questo possa sollevare la questione della partecipazione dell'Italia e della Francia.

Non vi sarà nessuna conversazione in questa settimana perchè i delegati americani e giapponesi desiderano avere discussioni preliminari fra loro. Si crede che gli americani sarebbero favorevoli alle discussioni comuni, ma il Giappone probabilmente è poco incline a tale cambiamento di procedura mentre gli inglesi non hanno ancora esaminato pienamente la questione.

Divergenze rigide?

Prendendo lo spunto dall'arrivo di Norm'an Davis e dell'ammiraglio Jamamotof i giornali commentano oggi le prospettive delle conversazioni preliminari della conferenza del 1935. Notevole rilievo viene dato alle dichiarazioni fatte da Jamamotof al redattore della Agenzia Reuter in cui si afferma che il Giappone muove obiezioni al sistema della quota fissata a Washington e rivendica la parità con la Gran Bretagna e gli Stati Uniti. L'ammiraglio Jamamotof ha aggiunto essere pertanto prevedibile che le discussioni verteranno sul tonnellaggio totale.

In un articolo di fondo il «Manchester Guardian» osserva che il Giappone chiede la parità, la Gran Bretagna vuole limitare le navi di linea in tonnellaggio ma non in numero e gli Stati Uniti vogliono limitarle in numero ma non in tonnellaggio. Da queste premesse, osserva l'organo liberale, si può trarre la conclusione che se gli ammiragli e i loro diretti superiori borghesi manterranno un atteggiamento fermo la conferenza del 1935 non condurrà ad alcun risultato.

L'anarchia degli armamenti

Il liberale «New Chronicle» vede nelle divergenze tra il Giappone e gli Stati Uniti il più grave pericolo ad un accordo. Primo dovere di tutti i Paesi interessati è di evitare che i negoziati navali sbocchino in una gara anarchica di armamenti navali, ma non è la possibilità esiste. l'Inghilterra non intende entrare in competizioni con l'America che non può in alcun modo essere una potenza nemica della Gran Bretagna. La «Yorkshir Post» riporta che le conversazioni preliminari tra l'America, il Giappone e la Gran Bretagna, avranno carattere strettamente bilaterale giacchè non si vuole dare all'Italia e alla Francia la benchè minima impressione che si intenda presentare loro un raggiunto accordo di massima tra le tre grandi Potenze oceaniche.

Il giornale critica l'atteggiamento del Giappone circa la parità navale facendo rilevare che la Gran Bretagna, che è tra le Potenze navali quella che ha di gran lunga la maggiore responsabilità, è proprio quella che ha dato spontaneamente l'esempio del disarmo. Tale atteggiamento ha per altro indebolito l'influenza dell'Inghilterra nelle presenti trattative, le cui prospettive non appaiono molto rosee.

Il giornale confida ad ogni modo che per considerazioni politiche, finanziarie e umanitarie le Potenze faranno tutto il possibile per evitare una gara di armamenti e vede nel continuo miglioramento dei rapporti tra l'Italia e la Francia l'indizio che entrambe le Potenze desiderano risolvere anche le divergenze in merito agli armamenti navali.

La Cina propone all'America di scambiare oro contro argento

Washington, 17.

E' stata pubblicata la recente corrispondenza fra la Cina e gli Stati Uniti riguardo all'argento. Da essa risulta il fatto che il Governo degli Stati Uniti sta studiando la possibilità di scambiare direttamente oro americano contro argento cinese come mezzo per fissare il valore dell'argento stesso ad un prezzo relativo all'argento e nello stesso tempo evitare che la Cina le cattive conseguenze che potrebbero derivare dal piano stesso. In una nota il Governo cinese afferma la decisione della Cina di mantenere il regime argenteo, ma fa capire che la Cina sta esaminando l'eventuale introduzione di una moneta basata sull'oro che renderebbe necessario l'acquisto di questo metallo.

Poichè il Governo americano desidera in proporzione sempre crescente dell'argento per aumentare le sue riserve monetarie, aggiunge la nota cinese, si ritiene che il Governo degli Stati Uniti sarebbe disposto a scambiare oro contro argento.

La popolazione dell'Urbe

Roma, 17 *(per telefono)*

Si calcola, in via provvisoria, che la popolazione presente di Roma ammontava alla fine di settembre a 1.124.800 abitanti.

Il Consiglio dei Ministri si riunisce stamane

Roma, 17 *(per telefono)*

Come già è stato annunciato domani mattina alle ore 10 si riunirà a Palazzo Viminale, sotto la Presidenza del Capo del Governo, il Consiglio dei Ministri.

Premi di nuzialità

concessi per il 29 ottobre XIII ai dipendenti statali a Roma

Roma, 17.

Il Direttorio Nazionale del Partito ha deciso di premiare con la somma di lire cinquecento le coppie di sposi residenti nella provincia di Roma che celebreranno le nozze il 29 ottobre - 1° giorno dell'anno XIII. Il Direttorio Nazionale ha stabilito inoltre che nella stessa giornata siano concessi premi di nuzialità ai dipendenti dall'Amministrazione dello Stato, delle forze armate e delle aziende autonome statali appartenenti alla categoria C. O. assimiliti, che contraggano matrimonio nella provincia di Roma nello stesso giorno.

I premi, a cura della Federazione dei Fasci dell'Urbe, saranno consegnati ad esibizione del libretto di famiglia il 29 ottobre nelle sedi del Partito che saranno indicate con apposito comunicato.

Venticinque anni dalla morte di Oriani

L'anticipatore del Fascismo

Il solitario del Cardello aedo della Rivolta Ideale rivive nel tempo mussoliniano di cui fu profeta

Alfredo Oriani — di cui ricorre oggi la morte — ha vissuto una complessità di drammi: anzitutto il dramma dell'uomo che fin da fanciullo non ha sorrisi neppure da parte della mamma, che nel natio borgo selvaggio, come il Leopardi, è deriso e battezzato ironicamente 'l mat del Cardel; che adulto con un ingegno formidabile, una volontà eroica d'agire e un tumulto di cose da dire, va di delusione in delusione, non ostante i suoi venti libri, di cui due almeno formano l'immortalità di uno scrittore.

Fanciullo è incompreso nel collegio, uomo è ignorato dagli uomini. Dotato di una penna e di una parola da dominare le folle è costretto a vivere in una bicocca cadente, dove in un inverno rigido la stalla gli servirà di studio per stendere uno dei suoi capolavori: Il matrimonio, *nel quale proclama la santità e la indissolubilità della famiglia contro il Dumas che asserisce la necessità del divorzio.*

Ma in Alfredo Oriani vi è sopratutto il dramma del pensatore, del patriotta, del politico, che in una Italietta grigia, la cui insegna è il piede di casa, in una piatta Italia materialista, è costretto a maccrare la propria impotenza, a comprimere il proprio anelito di rinnovamento, la propria gigantesca passione per una Italia grande e forte, politicamente e spiritualmente.

Nei tempi nei quali regnava la filosofia di Spencer, la sociologia di Max Nordau, l'arte di Zola, la politica di Cavalotti, egli è uno spiritualista e un idealista che cerca il divino nella vita, una legge nella storia, una missione per la sua Patria. Ad un deputato passato per molte tendenze e molti partiti che, sorpreso di vederlo ad un cerimonia tra una selva di tube, gli domanda ironicamente che cosa egli rappresenti, Oriani risponde brutalmente: «Io rappresento venti volumi e una sola bandiera. Al contrario di te: venti bandiere e nessun volume».

Oriani anticipa il Fascismo anche in questo: che egli supera i partiti come Giosuè Carducci che, nel discorso in morte di Garibaldi, richiamava gli italiani alla cessazione della tregenda che ballavano i partiti sul corpo della Nazione e li esortava a formare un solo Partito: quello degli italiani. Perciò Oriani, non è compreso dai contemporanei e la sua tragedia è perciò essenzialmente la lotta di un uomo con i suoi tempi. Per questo Oriani intravede gli elementi della resurrezione italiana.

* * *

Il quadro dei tempi di Oriani è più pieno di ombre cupe che di luci.

Nel 1876 il Governo cade dalla destra nelle sinistre democratiche e di poi i governi sono impegolati in transazioni opportunistiche. Ressa spaventosa attorno agli impieghi. Spunta la figura del deputato viaggiatore d'affari del collegio. Mandrie di elettori attorno al grande elettore. Muore lo spirito eroico del Risorgimento, nessuna volontà realizzatrice, nessuna fiducia nel domani d'Italia.

Mentre le nazioni europee si lanciano alla conquista del Continente nero, immenso serbatoio di materie prime, noi proclamiamo la teoria delle mani nette. Sentimentali e ideologici, siamo schiavi di quelle ideologie che i francesi e l'Inghilterra, che ne furono la culla, sapevano a tempo opportuno rinnegare quando esse contrastavano con le necessità di esistenza e di espansione nel mondo. L'aver noi troppo martellato per decenni sui principi di nazionalità, di libertà dei popoli, di indipendenza, come su valori assoluti, ci impediva di concepire altri fini, per una Nazione, che quelli pro aris et focis; *ci faceva ritenere iniqua ogni occupazione coloniale come offesa ai diritti di libertà e di nazionalità di quei popoli per i quali tutto questo non aveva valore.*

Nonostante Nino Bixio proclamasse la necessità di una grande marina mercantile, nonostante alcuni patriotti, che conservavano nel cuore l'ardore e la passione del Risorgimento, quasi il Gessi, l'Antinori, il Chiarini, il Robecchi, il Giulietti, il Bottego, il Miani, contendessero audacemente agli inglesi e ai tedeschi l'esplorazione dell'Africa nordica, i più in Italia sfaccendavano per la casa e i governi, preoccupati solo della questione romana e delle elezioni, nemmeno si sognavano di una espansione coloniale.

Ed in conseguenza: nel 1877 ci lasciammo scappare la Tunisia, nel '78 l'Albania, nel '79 la Tripolitania. Nel 1881 ci lasciammo prendere alla trappola diabolica di Bismark, e la Francia occupò Tunisi. E' vero che con la triplice alleanza siamo riusciti ad impedire ogni alterazione dello statu quo balcanico, ma per noi la Triplice fu solo organismo di conservazione, non di creazione. E quando nel 1881 l'Inghilterra ci invitò ad un intervento nell'Egitto, Stanislao Mancini, non ostante le appassionate esortazioni di Francesco Crispi, rinunciò per paura di urtare l'Austria e la Germania; Francesco Crispi fu dileggiato come un megalomane da quella stessa borghesia lombarda pure così feconda di iniziative.

Ci fu sì un respiro eroico quando occupammo Massaua, ma l'impresa, non sentita dal popolo, mal guidata dai governi e dai generali, nonostante l'eroismo dei soldati e le magnifiche figure di Toselli, Galliani, De Cristoforis, ci diede l'angoscia di Adua e la brutale reazione che culminò nell'asportazione dei binari per impedire la partenza di nuovi contingenti.

Il socialismo, che dapprima aveva giovato, provocando l'aumento dei salari e il perfezionamento tecnico dell'industia, combattendo l'umanitarismo delle democrazie massoniche e liberandosi in tal modo dalle influenze spi-

La via del Circo Massimo

Quindicimila atleti sfileranno dinanzi al Duce

Roma, 17 *(per telefono)*

L'inaugurazione della via del Circo Massimo la mattina del 28 ottobre, coinciderà con la sfilata degli atleti sportivi d'Italia.

Saranno circa dodicimila atleti che renderanno omaggio al primo sportivo d'Italia e che, ultimata la sfilata, si riuniranno all'Esedra per prendere parte a una significativa cerimonia: la consegna dei moschetti ai balilla, in memoria dei seguenti campioni caduti in guerra o per la Rivoluzione: Capitano Otello, Romano Guido, Brugnatelli Giovanni, Cappello Enrico, Fontanella Enrico, Sinigaglia Giuseppe, Starace Dante Gaetano, Rotondi Pietro, Carten Plinio, Polledri Amedeo, Zompicchia Luigi, Di Mauro Antonio, Fossati Virgilio, Gozzio Gino, Milano Aldo, Milano Felice, Cesare Battisti, Giordani Giulio.

Diciotto atleti olimpionici, coi moschetti portanti ognuno inciso il nome del campione sportivo caduto, fronteggieranno altrettanti balilla, ai quali consegneranno l'arma appena sarà chiamato il nome del Caduto.

Dal Duce

Gli operai dell'Ilva

Roma, 17.

Il Duce ha ricevuto la rappresentanza dei dirigenti, degli impiegati e degli operai dell'«Ilva» che hanno montato la guardia alla Mostra della Rivoluzione. Nel salone delle Battaglie il sen. Gini, vice presidente della società, accompagnato dai direttori generali on. Ardizzone e gr. uff. Rebua, ha presentato al Duce la rappresentanza, tra cui moltissimi sono i fascisti della Marcia su Roma e i decorati al valore ed ha dimostrato la potenzialità della azienda, esponendo sinteticamente i dati relativi al numero del personale occupato, alle diverse produzioni dei 28 stabilimenti, documentando l'importanza che la produzione stessa ha nel quadro dell'economia nazionale. Ha confermato al Duce la devozione che il personale tutto nutre per Lui ed ha messo in particolare rilievo lo spirito di collaborazione che unisce tutti i dipendenti dell'«Ilva». Concludendo il senatore Gini ha presentato al Duce un progetto per una Colonia Marina che sarà presto costituita per i figli degli impiegati e degli operai.

Il Duce, dopo aver passato in rivista la rappresentanza, si è dichiarato edotto dell'importanza dell'azienda ed ha dichiarato la sua soddisfazione nel sentirla esposta e documentata attraverso cifre così importanti. Si è compiaciuto dell'affermazione del sen. Gini dei rapporti che corrono tra il personale, delle opere assistenziali cui l'«Ilva» provvede e della iniziativa della Colonia Marina. Il Duce, dopo essersi trattenuto affabilmente con gli operai, si è allontanato, salutato entusiasticamente da tutti i presenti.

I Rettori delle Università ricevuti da S. E. Starace

Gli assistenti universitari - Le borse di studio - I Littoriali

Roma, 17.

Il Segretario del Partito ha ricevuto nel palazzo Littorio i Rettori Magnifici delle Università italiane convenuti in Roma nell'occasione della guardia montata dai professori universitari alla Mostra della Rivoluzione.

Il Segretario del Partito esprimendo il proprio gradimento e compiacendosi di vederli tutti riuniti ha intrattenuto i Rettori su alcuni punti relativi alla loro altissima responsabilità. In particolar modo il Segretario del Partito si è soffermato sulla posizione degli assistenti universitari che dovendo essere i docenti di domani saranno chiamati ad assicurare la continuità dell'azione, forza viva del Regime nei riguardi della futura classe dirigente.

Ha inoltre richiamato l'attenzione dei Rettori sull'importanza delle borse di studio e dei premi d'incoraggiamento ai fini di quella selezione sempre accorta e profonda che è necessaria per dare ad ogni capacità che si rilevi, il modo di concretarsi e praticamente migliorare.

S. E. Starace ha concluso dicendosi certo che i Rettori agiranno con ogni impegno perchè i Littoriali dell'anno XIII nei loro sviluppi culturali e morali diano nuove manifestazioni della efficenza raggiunta dalla gioventù fascista.

Dopo il ricevimento a Palazzo Littorio i Rettori si sono recati a visitare l'esposizione dei progetti per la Casa Littoria. Nel pomeriggio nella sala delle adunate il Segretario del Partito ha ricevuto i professori dell'Università che avevano montata la guardia alla Mostra della Rivoluzione.

Il "Savoia" lascia La Spezia ed a Catania imbarcherà il Sovrano

La Spezia, 17.

Dopo aver ultimato i preparativi in questo R. Arsenale, in serata ha lasciato la rada la nave reale «Savoia» alla volta di Catania. Come è noto sul «Savoia» si imbarcherà il Re per un viaggio in Somalia.

Una banca italo-austriaca sarà fondata a Vienna

Roma, 17 *(per telefono)*

Si è informati che prossimamente sarà fondata una banca italo-austriaca, che avrà sede a Vienna e il cui consiglio direttivo sarà composto di rappresentanti austriaci ed italiani in egual numero.

Il nuovo istituto eserciterebbe specialmente le funzioni di regolare e stimolare i rapporti commerciali tra l'Austria e l'Italia. Le relazioni economiche italo-austriache, che, in seguito ai protocolli di Roma, si sono andate considerevolmente intensificando, riceveranno ora un nuovo impulso con la creazione del nuovo istituto bancario.

Un discorso di Balbo agli agricoltori della Tripolitania

Tripoli, 17.

Gli agricoltori della Tripolitania si sono riuniti in assemblea per discutere le questioni che interessano la loro categoria, inquadrata nella federazione sindacale fascista. Gli agricoltori hanno discusso la relazione presentata dal vice commissario della Federazione ing. Cortini approvando e ringraziando il Governo per l'opera svolta a favore dei concessionari. All'assemblea è intervenuto il Governatore della Libia Maresciallo Balbo, il quale ha pronunciato un discorso in cui ha esaminato i problemi della colonizzazione, assicurando che il Governo porrà la sua cura costante allo sviluppo dell'agricoltura in Libia. Il discorso del Governatore è stato vivamente applaudito.

Sempre in tema di pace

Cuba e San Domingo rompono le relazioni diplomatiche

L'Avana, 17.

La Repubblica di Cuba ha rotto le relazioni diplomatiche con la Repubblica domenicana a causa del rifiuto di quest'ultima di concedere l'estradizione dell'ex Presidente cubano Machado.

(Radio Stefani)

rituali della Francia, era poi decisamente mostruosamente, inadeguato ai starz, era diventato parlamentare, accomodevole, opportunista, aveva deposto il fiero cipiglio di prima contro la borghesia. Umanitarismo, pacifismo permearono i suoi quadri, entro i quali entrò, disgregatrice la massoneria.

In questo sfondo grigio la figura di Oriani s'alza sul Calvario del Cardello come quella di un profeta biblico che nella notte buia del materialismo lanci la sua rampogna sdegnosa e il suo fremente grido di riscossa. Alfredo Oriani, nella solitudine, aveva superato il dramma artistico e letterario, il suo pessimismo satanico, sollevandosi dalla osservazione puramente cerebrale degli aspetti animaleschi delle anime, alla osservazione della realtà storica e realtà ideale. Un critico, Pietro Zama, lo ha tratteggiato magistralmente in questa evoluzione.

* * *

La storia ha salvato Oriani. Dalla Lotta politica alla Rivolta ideale il passo è breve.

Nella Lotta politica egli, partendo dalle origini della storia italiana, dimostra che le antitesi storiche, guelfismo e ghibellinismo, comuni e signorie, repubbliche e monarchie, federalismo ed unità, sono conciliate da un'idea, che è come una legge provvidenziale, deterministica, la rivoluzione nazionale dell'unità. Il Risorgimento perciò ha il valore di un punto di arrivo, ma un punto d'arrivo che è anche un punto di partenza, ossia uno sbocco per il quale la vita di un popolo si affaccia al più vasto oceano della vita mondiale. Francesco Crispi e l'impresa africana erano già le prime tappe della vita mondiale.

Concepita così la storia coll'occhio acuto del pensatore e lo sguardo della sintesi dell'intuizione, Alfredo Oriani è un pensatore e un poeta che vede i fatti storici da una vetta altissima.

Naturalmente la Lotta politica acuì il contrasto tra lui e i suoi contemporanei, incapaci di comprenderlo e fustigati nei loro idoli e nelle loro comode posizioni tradizionali. Nella Rivolta ideale Alfredo Oriani è il profeta che vede i mali del suo secolo e addita i rimedi e le mète ideali. In uno dei primi capitoli quello dell'industrialismo, egli fa una acuta e potente diagnosi della malattia del secolo, che deve essere meditata da quanti nell'attuale crisi economica vedono solo la causa e il fattore economico. La crisi è morale. L'industrialismo non aveva che una formula, il guadagno, non aveva che un ideale, la ricchezza.

Ma Oriani, che vede e sente i mali del suo secolo, non si profonde in lamentazioni sterili e in inutili geremiadi. Egli intravvede, fra i vapori grigi della palude stagnante, la luce di un aurora di riscossa e di grandezza.

«Accendete dunque tutte le fiaccole — ammonisce — poichè la marcia è già incominciata nella notte e non temete del fumo. L'alba è vicina. Il suo rossore somiglierà forse a quello del sangue, ma è sorriso di porpora che balena dal mondo del sole».

Man mano che dalla contemplazione dei mali assurge alle contemplazione delle mète ideali dell'Italia e dell'umanità, il pensatore diventa poeta.

Perciò la Rivolta ideale è libro di fede, di passione e di poesia, che deve avere il posto accanto al Vangelo di Cristo nella biblioteca della nuova generazione italiana. Si ha la sensazione, aprendolo e leggendolo, di inoltrarsi in una foresta vergine, dove, fra i tronchi secolari contorti spasmodicamente, fra le arcate d'ombra della vegetazione, fra l'odore acre della vita che germoglia, muore e rinasce, ad ogni passo un lampo squarcia l'aria cupa e rivela mondi sconosciuti di umanità, favolosi paesaggi ideali, oceani immensi di vita.

In questo libro divino Alfredo Oriani afferma anzitutto che il problema del secolo è più d'autorità, che di libertà, proclama la teoria della spiritualità dello Stato, il cui interesse è uno nella successione contraddittoria delle generazioni, mentre nel Governo tutto resta immediato, contingente, tangibile ed addita i fini storici ideali che l'Italia deve raggiungere in sè stessa e fuori dei confini.

Non solo, ma Oriani vede gli elementi sicuri della resurrezione nella virtù del popolo italiano in una grande e forte individualità che deve sorgere nel secolo ventesimo a guidarlo e trascinarlo alla vittoria.

E profetizzando il Duce esclama ispirato:

«Adesso, in queste modernità così nuove e così illustre, il doppio problema dello Stato e del Governo è sottoposto alla stessa pregiudiziale: nello Stato epurare la idea, nel Governo il comando: alla grandezza per meta e l'eroismo per mezzo, nell'individuazione del comando mettere una volontà capace di resistere alla oscillazione di tutte le velleità e così superba da preferire la violenza alla lussuria, così consapevole da non sentirsi contenta che della solitudine della propria altezza».

Luigi Timbaldi

Il cardinale Pacelli vola su Buenos Aires

Buenos Aires, 17.

Il Cardinale Pacelli ha offerto al Palazzo della Nunziatura un banchetto in onore del Presidente della Repubblica. Lo stesso Cardinale ha sorvolato Buenos Aires durante venti minuti a bordo di un aeroplano pilotato dall'aviatore Luro. Un enorme di scene eucaristiche è stato rappresentato al Teatro Cervantes in onore dei prelati stranieri.

(Radio Stefani)

Quanto costano le rivolte

Un credito di cinque milioni al Ministero spagnolo della guerra

Madrid, 17.

Viaggiatori che sono stati ad Oviedo durante i disordini, assicurano che parecchi quartieri della città presentano l'aspetto di un paese devastato da un bombardamento. I danni nella sola città di Oviedo supererebbero i duecento milioni di pesetas.

Quanto vengono a costare le rivolte è mostrato dal fatto che il Consiglio di Gabinetto ha concesso nella sua seduta di ieri al Ministero della Guerra un credito straordinario di cinque milioni di pesetas. Dalle notizie giunte a Madrid le condanne della pena di morte pronunciate dalla Corte di Gijon, suscitano gravi preoccupazioni. Si ha da Barcellona che il bilancio delle vittime della insurrezione in tutta la Generalità è di 12 morti e 64 feriti. Sono stati gettati in alto mare da piroscafi 800 chilogrammi di armi e munizioni prese ai ribelli.

Il capo della sicurezza Umberto Sil è stato arrestato, come pure l'ex segretario della polizia Badonera Sancio.

Perpignano, 17.

Viaggiatori provenienti dalla Spagna assicurano che stamane a Valencia sarebbe scoppiato lo sciopero generale.

(Radio Stefani)

Il componimento dell'incidente avvenuto alla frontiera ungherese - jugoslava

Budapest, 17.

L'agenzia telegrafica ungherese comunica: In relazione all'incidente del suddito ungherese Konek, ucciso il 15 scorso in prossimità della località di Lenti, alla frontiera jugoslavo-ungherese dai doganieri jugoslavi, le autorità jugoslave hanno invitato, come stabilisce la convenzione conclusa a Belgrado il 21 luglio, le autorità ungheresi ad un'inchiesta comune. La commissione mista ha constatato che l'uso delle armi da parte dei doganieri è pienamente giustificato nel caso presente poichè il Konek, che era anche debole di mente, continuava a camminare malgrado le intimazioni e malgrado i colpi sparati in aria. Le deliberazioni della commissione si sono svolte in perfetta lealtà e cortesia.

Una dinastia consolare si è spenta a Gibilterra

Gibilterra, 17.

Una dinastia consolare si è chiusa ieri con la morte del Console degli Stati Uniti a Gibilterra Luigi Sprague, la cui famiglia ha tenuto l'ufficio consolare dal 1832. Il primo della famiglia che divenne console americano a Gibilterra fu Orazio Sprague, nominato dal presidente Jakson appunto 102 anni fa. Gli successe il figlio Jones, che tenne l'ufficio dal 1848 al 1893. A Jones successe il figlio Riccardo Luigi, che ha tenuto l'ufficio sino ad ieri, morendo a 62 anni senza lasciare figli.

(Radio Stefani)

Gravi perturbamenti atmosferici in Germania, Danimarca e Olanda

Berlino, 17.

Masse d'aria provenienti dall'Artico hanno provocato in Germania un raffreddamento della temperatura che è scesa sotto zero nelle regioni montagnose con abbondante caduta di neve. Anche a Monaco di Baviera si è avuta durante l'altra notte la prima neve che, per altro, si è sciolta subito.

Gravi perturbamenti atmosferici sono segnalati anche dalla Danimarca e dall'Olanda.

Presso Randers sono avvenute gravissime innondazioni. L'acqua del fiordo, aumentando di livello d'un metro e mezzo in poche ore, ha inondato un rione della città. Gli inquilini di diverse case hanno dovuto porsi in salvo attraverso le finestre.

Ad Alkmar, in Olanda, un fulmine ha colpito il campanile della chiesa, ma il pronto intervento dei pompieri è servito a domare sul nascere l'incendio appiccato dalla folgore. Ad Ape è avvenuto un caso simile e così pure a Nordscharwude, dove il tempio è andato completamente distrutto.

Scossa di terremoto in Turchia

Istambul, 17.

Una scossa di terremoto è stata avvertita a Denzli.

I danni sono rilevanti; non si ha notizie finora di vittime.

(Radio Stefani)

Piroscafo affondato nel Mar di Marmara?

Istambul, 17.

Si teme che il piroscafo «Asia» stazzante 1100 tonnellate, addetto al servizio passeggeri e merci, sia colato a picco nel Mar di Marmara durante una violenta tempesta che ha imperversato per tutta la giornata di ieri. Il piroscafo aveva a bordo oltre all'equipaggio 20 passeggeri.

Nave sorpresa dal tifone nel Mar della Cina

Hong Kong, 17.

La nave «Taikoo», con novanta uomini di equipaggio, è stata sorpresa dal tifone nel mare della Cina e corre pericolo. In suo aiuto è accorsa la nave da guerra inglese

(Radio Stefani)

Da Bruxelles a Napoli a piedi per il battesimo della Principessina

Roma, 17.

Il 24 settembre lasciarono Bruxelles, diretti a Napoli, i giovani italiani Vittorio Minondi, Adriano Minondi e Costantino Fedele. Scopo del viaggio era di arrivare a Napoli per il battesimo della Principessina Maria Pia e recare il loro devoto omaggio ai Principi di Piemonte. I giovani che ripartiranno questa sera da Roma per Napoli, per arrivare in Italia hanno attraversato varie città del Belgio, del Lussemburgo della Francia e sono giunti a Milano il giorno 7 corrente. Dopo Milano, attraverso Bologna, Firenze e Siena, sono arrivati a Roma.

Le meticcie dell'Eritrea avranno una dote in omaggio all'evento Sabaudo

Roma, 17.

Per onorare il fausto avvenimento che ha allietato la Dinastia e l'Italia, la Colonia Eritrea, secondo che informa l'«Agenzia d'Italia», ha realizzato una grande sottoscrizione, a carattere plebiscitario e popolare, per formare il maggior numero possibile di quote dotali da consegnarsi a giovani meticcie e facilitare così la loro sistemazione matrimoniale.

La raccolta sarà ultimata per il 20 ottobre ed a quella data il Governo della Colonia procederà alla ripartizione della somma globale offerta dalla popolazione dell'Eritrea. Le meticcie dell'Eritrea sono per lo più discendenza paterna di origine italiana e sono in una posizione individuale difficile, perchè respinte dalla popolazione bianca e da quella di colore. Per questa ragione la iniziativa di dotarle per rendere meno difficile il loro matrimonio è un'opera umanissima, che attirerà sul capo della Principessa neonata la gratitudine della popolazione eritrea.

I concorsi statali

Un fascicolo illustrativo

Roma, 17.

La Libreria dello Stato ha provveduto alla compilazione di un fascicolo di tipo economico che riporta il testo del decreto del Capo del Governo 10 ottobre 1934 XII relativo alla pubblicazione dei concorsi ad impieghi statali per l'anno 1935 XIII e l'elenco completo analitico dei 70.718 posti messi a concorso nelle varie amministrazioni.

Allegata alla pubblicazione in parola vi è una scheda bibliografica che riporta gli estremi di oltre 150 pubblicazioni che possono interessare ai fini della preparazione agli esami dei vari gruppi di concorrenti che aspirano agli impieghi stessi. Il fascicolo è in vendita presso la Libreria dello Stato in Roma ovvero presso i concessionari della Libreria stessa nei capoluoghi di Provincia.

Radiodiffusione musicale da bordo del "Rex"

Roma, 17 *(per telefono)*

Domani sera alle 20.5 sarà radiodiffusa da bordo del «Rex» una serata musicale, organizzata dai goliardi che hanno compiuto il viaggio in America. La radiodiffusione consisterà in un saluto al Duce e in un vario programma goliardico.

La Littorina lascia la Russia dopo di aver fatto percorso 2625 chilometri in 24 ore

Stolpce, 17.

L'automotrice ferroviaria Littorina Fiat ha lasciato ieri il territorio russo per rientrare in Italia dopo aver compiuto il più grande viaggio fatto in Europa da un'auto vettura ferroviaria. Si tratta infatti di oltre 12 mila chilometri, dei quali 8 mila compiuti su linee ferroviarie sovietiche, con il viaggio Leningrado-Mosca dal littorio al Mar Nero, percorrendo 2625 chilometri alla media di cento chilometri all'ora ed impiegando, compreso le fermate, 24 ore, mentre i treni più celeri dell'U.R.S.S. impiegano 60 ore per compiere lo stesso percorso.

La Littorina Fiat rientrerà in Italia attraverso la Polonia, la Cecoslovacchia e l'Austria. Si prevede il suo arrivo a Torino per il pomeriggio di sabato 20 corrente.

La caccia ai banditi polacchi

Due uccisi e uno arso vivo

Varsavia, 17.

La polizia, seguendo le piste di alcuni banditi che qualche settimana fa avevano assassinato il curato di un villaggio presso Leopoli, ha scoperto il loro rifugio in una località vicina.

Attaccati, i briganti hanno risposto al fuoco: due di essi sono stati uccisi e uno rimasto bruciato vivo in un granaio incendiatosi in seguito allo scoppio di una bomba a mano. Un agente è rimasto ferito mortalmente.

(Radio Stefani)

Alcool metilico scambiato per acquavite

L'atroce morte di quattro ferrovieri

Altri tre in gravissime condizioni e venti persone avvelenate

Bucarest, 17.

In seguito ad intossicazione con alcool metilico, sottratto da un vagone cisterna e scambiato per acquavite, quattro ferrovieri di Arad hanno fatto una morte atroce in meno di 24 ore. Altri tre sono stati ricoverati in gravissime condizioni in quell'ospedale mentre una ventina di persone presentano sempre per la stessa ragione sintomi di avvelenamento.

(Radio Stefani)

Un singolare accidente

Beve troppo vino e annega in una botte d'acqua

Bucarest, 17.

Nei pressi di Costanza il settantenne Nicola Radu è stato vittima di un singolare accidente. Mentre stava rincasando stanotte, dopo avere copiosamente bevuto per festeggiare la vendita di un pezzo di terra, il Radu è caduto inavvertitamente in una botte piena di acqua, trovandovi la morte.

(Radio Stefani)

Si risposa a 80 anni

Londra, 17.

Sir Mattinson ha compiuto il mese scorso 80 anni ed oggi, malgrado la sua non più verde età, si è sposato per la seconda volta, con una signorina di 38 anni.

Allacciamento radiotelefonico del Giappone con Europa e America

Osaka, 17.

Stamane e ieri notte sono state eseguite prove di radio-comunicazioni telefoniche fra Osaka, Londra e S. Francisco che hanno dato buoni risultati. Il servizio radio telefonico tra il Giappone, l'Europa o l'America, verrà inaugurato nel marzo dell'anno venturo dopo altri esperimenti. La tariffa sarà di 70 yen per ogni colloquio di tre minuti.

La signora Stoll ritrovata

Il rapitore è un ex ricoverato del manicomio

Louisville, 17.

La signora Berry Stoll, moglie del ricco industriale rapita una settimana fa, è stata ritrovata incolume dalla polizia federale ed è ritornata a casa. Il rapitore è stato riconosciuto per un ex ricoverato del manicomio. Non è stato arrestato ma è stata arrestata sua moglie e una parte della taglia di 50 mila dollari è stata recuperata.

(Radio Stefani)

Minaccia di uccidere il figlio di Ford

L'arresto del ricattatore

Detroit, 17.

E' stato arrestato oggi un individuo di nome Edward Lichwala, il quale ha confermato di avere scritto ad Henry Ford una lettera minatoria, chiedendo 5 mila dollari, sotto la minaccia di uccidere Ednel Ford, figlio unico del grande industriale.

LA VITA SPORTIVA

ATTI UFFICIALI

Federazione Italiana Giuoco Calcio

Comitato di Udine

Comunicato n. 8 del 16 ottobre 1934

Coppa Toro. Partite del 14 ottobre XII. — In base ai rapporti arbitrali si omologano nei loro risultati le seguenti partite di semifinale: Pozzuolo-Nogaredo 2-1 — Murugnacco-Cormor 2-1.

Coppa Pradamano. Partite del 14 ottobre XII. — Visti i documenti ufficiali si omologa nel suo risultato la seguente partita: Pradamano-Pasian di Prato 1-1.

Punizioni. — Si squalifica fino al 30 novembre XII il giocatore Boltin Giovanni (Nogaredo) per contegno scorretto. — Si ammoniscono i giocatori Nardini Luciano, Idea Giovanni, Della Vedova Luigi (Pozzuolo); Falmi Severino (Cormor).

Partite di domenica 21 corrente. Campo della società prima nominata, ore 15.

Coppa Toro: Remanzacco-Nogaredo — Feletto-Cormor — riposa Pozzuolo e Martignacco.

Coppa O.N.D. Pradamano: Campo Pradamano ore 15: Povoletto-Grions

Amichevoli

Rapid - Audax 2-0

Sul campo di via Pordenone si sono incontrate domenica scorsa per una partita amichevole le compagini del Rapid e dell'Audace. L'Audace ha mancato all'aspettativa e lo incontro si è svolto a favore del Rapid per 2 punti contro zero. Con questa, la Rapid porta a 7 le vittorie consecutive. La squadra vittoriosa: Campana; De Voller e Solda; Ceccutti, Peresson e Cantoni; Di Marco, Fiore, Fabiani, Zenier e Valdini.

DOPOLAVORO SPORTIVO

Compiacimento della Direzione generale

La Direzione generale dell'O. N. D. ha espresso il suo compiacimento al Dopolavoro Provinciale di Udine per l'organizzazione delle prove dei brevetti atletici, conseguiti da ben 168 dopolavoristi.

Per l'incontro Palmanova-Monfalcone

Il terzo Gruppo Rionale, a mezzo del sig. Savio, organizza per domenica 21 corrente, in occasione della partita «Palmanova-Monfalcone» un servizio di autocorriera per dar modo agli sportivi udinesi di recarsi a Palmanova ad assistere all'incontro.

La quota d'iscrizione complessiva di viaggio andata-ritorno col relativo ingresso al campo è di L. 6. Le iscrizioni si ricevono al caffè Savio piazza 20 Settembre fino alle ore 13 di domenica. Partenza ore 14 precise caffè «Savio». Ritorno ore 19 piazza centrale Palmanova.

Onorevole affermazione della rappresentativa friulana

Al campionato dopolavoristico di mezzofondo della terza zona svoltosi domenica scorsa a Pola, ed al quale erano rappresentati tutti i Dopolavoro Provinciali delle Tre Venezie, i dopolavoristi della Provincia di Udine hanno ottenuto una onorevole affermazione riuscendo a conquistare il secondo premio di rappresentanza consistente in una grande Coppa del Dopolavoro di Pola.

Individualmente gli atleti si sono classificati nei seguenti posti: 3. Guglielmo Bravin, 4. Enrico Candussi, 10. Giocondo Beso.

BOCCE

Un'altra gara a Paderno

Per interessamento della ditta Augusto Tosolini di Paderno, domenica 21 corrente avremo un'altra importante gara di bocce a coppie, sui noti terreni del Parco Bertoli.

Il successo della precedente competizione è di buon auguro per quella di domenica ventura a disputar la quale si prevede un'importante lotto di concorrenti. Sono in pallio premi in denaro.

Le gare saranno dirette dal delegato provinciale rag. Guardiero.

CICLISMO

La targa "Picchiani-Barlacchi, per aspiranti

La S. A. Picchiani e Barlacchi di Firenze, la nota fabbrica di medaglie, coppe, ecc., ha voluto donare al Club Ciclistico Sandanielese una bellissima targa in bronzo perchè la ponesse in palio in una gara ciclistica.

L'attivo Sodalizio friulano che quest'anno sta conquistando un primato in fatto di organizzazione di competizioni ciclistiche, si è dato immediatamente all'organizzazione di una gara che ha voluto riservare alla categoria dei «giovanissimi», gara che avrà svolgimento domenica prossima.

Alla competizione i dirigenti il Sodalizio dei «Diavoli rossi» hanno voluto conferire maggiore importanza col renderla valida quale ultima prova per il titolo di campione friulano della categoria.

E così vi parteciperanno i «giovanissimi» di tutto il Friuli che non vorranno disertare la disputa di una gara tanto importante.

Il percorso di 35 chilometri scelto dagli organizzatori risponde all'importanza della posta; sono comprese diverse salite.

Il percorso è il seguente: S. Daniele, Dignano, Spilimbergo. Pinzano e Ragogna. Da quest'ultima località all'arrivo corrono circa 3 chilometri.

Il rettifilo di arrivo misura 800 metri, è spaziosissimo, ed ha un fondo ottimo per la volata.

Perciò, se non si saranno verificati dei distacchi sulle rampe di Pinzano, i «piccoli» avranno campo di mettere a prova le loro qualità di veltri.

La corsa aerea dall'Inghilterra all'Australia

I preparativi di un'aviatrice americana - L'aeroplano francese infortunato

Porto Darwin (Australia), 17.

L'aviatrice americana Jacqueline Cochran, partecipante alla corsa dall'Inghilterra all'Australia, ha fatto costruire per proprio conto un posto di atterramento e di servizio a Porto Darwin, comprendente una officina per le riparazioni e la riserva di benzina e vi ha fatto impiantare anche una doccia. Due meccanici americani vi sono addetti. In seguito alla mancanza di pioggia le operazioni per la livellazione dell'aeroporto di Darwin, che sarà il punto cronometrico della corsa, hanno provocato un ammollamento della superficie del terreno e si teme che gli aeroplani atterrando a grande velocità facciano dei grandi solchi nel terreno a meno che nel frattempo non cada la pioggia. L'aerodromo è ora munito di fari e fanali luminosi per assicurare il buon atterraggio anche durante la notte.

Parigi, 17.

L'aeroplano francese «Bleriot», che era la sola macchina francese rimasta iscritta alla corsa aerea dall'Inghilterra all'Australia è precipitato al suolo stamane, mentre si levava a volo dal Bourget per l'Aeroporto di Mildenhall in Inghilterra. Nell'incidente il carrello di atterraggio è andato distrutto ed in conseguenza l'apparecchio non potrà partecipare alla corsa. Ieri in un volo di prova, l'apparecchio aveva raggiunto una velocità di 190 miglia all'ora.

(Radio Stefani)

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

DAL PORDENONESE

PORDENONE

...ello Comunità artigiano

...Segreteria dell'Artigianato Pro...iale di Udine comunica che il ...rata Paolo Brisotto ha cessato ...coprire la carica di Fiduciario ...Artigiani di codesto Comune, ...do presentato le dimissioni per ...oni professionali.

...rà data comunicazione della ...alla quale saranno affidate ...ansioni di Rappresentante co...ale dell'Artigianato.

Il terzo concerto della banda cittadina

...ricostituita Banda cittadina ...dei suoi 62 ottimi elementi e ...nuova impostatura datale ha ...o domenica scorsa il terzo ...rto, sotto la direzione del m.o Giacomo Savini, che ha sapu... così breve tempo ottenere ...ifici risultati, consolidando ...ccrescendo il successo del pri...oncerto.

...piazzale XX Settembre presen... un magnifico colpo d'occhio, ...pato com'era da una folla e...ne, che ha vivamente ed insi...emente applaudito ad ogni ...ero del difficile programma.

L'arrivo degli artiglieri

...ccome nel resoconto pubblica...eri sulle entusiastiche acco...nze di Pordenone alle due ...erie di artiglieria a cavallo ...risulta sufficientemente chia...aggiungiamo che alla mani...azione erano presenti tra le ...rità anche i presidenti dei ...ilati e dei Combattenti, il R. ...ttore Scolastico, tutti i pre... e direttori delle varie scuo...medie ed elementari cittadine ...i vari istituti con tutte le ...aresche al completo.

Due nuovi funzionari

...l'ufficio delle imposte sono ...ti due nuovi procuratori delle ...oste, i sigg. Ermete Gebba e ...oleonte Castelluccio.

...i due funzionari il cordiale ...venuto.

Al Poligono di tiro

...a parecchie domeniche il po...no di tiro della Sezione por...onese del Tiro a Segno è par...olarmente animato, ed è fre...ntato dai soci che numerosi ...si esercitano. Si svolgono an... delle piccole gare in attesa ...poter indire gare maggiori fra ...nti si dilettano del nobile ...ort del tiro col fucile da guer... Rammentiamo che le iscrizio...al Tiro a segno sono sempre ...rte e che la quota è molto te...e.

Il paese dei campanelli

...nrico Dezan sarà dunque fra ... al «Licinio» lunedì prossimo ... la sua primaria compagnia ...erettistica della quale fanno par... la bella «soubrette» Lita Ma...el ed altri eletti artisti oltre ad ...o scelto corpo di ballo.

...a prima gaia fatica, sarà «Il ...ese dei campanelli», la grazio...e briosa operetta di Ranzato, ...a quale faranno seguito, a quan...si dice «La Principessa della ...rdas» e l'indimenticabile «Ve...va allegra». Il successo è im...ncabile tanto per la simpatica ...na che circonda gli artisti come ...r il fascino che hanno sempre ...rcitato sugli spettatori queste ...operette che sono indubbia...nte tra le migliori del recente ...del vecchio repertorio: e tutti ...nno che del repertorio nuovissi...o della piccola lirica è meglio ...n parlarne.

L'epilogo giudiziario di una felice operazione di P. S.

Si è svolto, come è noto, a Udi... al R. Tribunale il processo a ...rico dei roraiesi Ida ed Elisa ...usadin di Felice, Angelo Cima...sti di Giuseppe, Pietro Telari ... la minorenne Emma De Cillia ... Ciro che era lo strumento, il ...rno e nel medesimo tempo la ...ttima di tutti i loschi intrighi ... passeranno tra i tristi, molto ...isti ricordi cittadini col nome ...i «convegni della casa dei Set...Camini». E' esemplari con...nne inflitte a tutti i responsa...li, meno che al Cimarosti, al ...ale ha certamente pensato la ...ustizia divina, hanno prodotto ...miglio e più profonda impres...ne in città. E' un purulento ...bbone morale che il nostro ...mmissariato di P. S. ha con ...olta sagacia individuato e ta...iato sino alla radice.

Il nostro Commissario dr. Lui... Rossi, avuto il vago sentore ...e qualche cosa di losco doveva ...venire a Roraigrande predispo... le più accurate indagini e non ...sistette fino a quando non ebbe ...a le mano tutto il nefando gro...glio della losca associazione a ...linquere, e non riuscì ad in...ilare tutti i vari reati (che si ...evan dietro l'un l'altro come ... ciliegie), in una serie lunga, ... precisa ed inesorabile di ar...coli del codice penale fascista.

...a, come dicemmo, vi fu l'epilo... col la sentenza del Tribuna... parecchi anni di galera a tut... i responsabili, e la morte ci...le ai tre maggiori imputati.

Noi possiamo quindi non con...ratularci vivamente con l'esimio ...ott. Rossi per la sua brillante ...perazione epuratrice.

A. C. Pordenone-Trento

Domenica prossima sul Campo ...portivo del Littorio si svolgerà ...n incontro di cartello fra i ne...verdi della prima squadra ...ell'A. C. Pordenone Dopolavoro ... la capeggiatrice del girone.

...Non è facile fare pronostici, ma quello che è certo si è che assisteremo ad una bella battaglia e che vi sono molte probabilità che i nostri bravi ragazzi escano vittoriosi dal difficile incontro.

FIUME VENETO

Inaugurazione dell'anno scolastico

(rit.) — In questo Capoluogo si è svolta in forma solenne la inaugurazione del nuovo anno scolastico. Sono intervenute tutte le autorità del Comune con vessilli.

Tutte le scolaresche inquadrate e accompagnate dai rispettivi insegnanti, dopo aver reso omaggio al monumento ai Caduti per la Patria, si sono recate in Chiesa, con le autorità, ove è stato celebrato un solenne «Te Deum». Dopo la funzione religiosa il cappellano di questa Parrocchia reverendo don Bomben, ha pronunciato un appropriato discorsetto di occasione alle scolaresche.

All'uscita dalla Chiesa, autorità e scolaresche si sono portate davanti all'edificio scolastico, dove il maestro Antonino Palermo, per delega del Podestà, ha con calda parola incitato gli scolari ad essere buoni e studiosi e ad essere degni della Patria fascista. Ha esortato gli organizzati all'O. N.B. a crescere con sentimenti fieri e generosi, così da essere domani ottimi soldati a presidio della Nazione.

La imponente adunata si è sciolta con canti patriottici e alalà.

S. QUIRINO

Inaugurazione dell'anno scolastico

(rit.) — Nel capoluogo del Comune si è svolto una semplice cerimonia per la inaugurazione dell'anno scolastico, con l'intervento del Podestà, del Segretario Comunale, del medico dell'O. N. B., della Segretaria del Fascio femminile, del Maresciallo dei RR. CC. di Aviano e del Segretario amministrativo del Fascio. Tutte le scolaresche del capoluogo e delle frazioni, dopo essersi adunate nel cortile delle Scuole, inquadrate perfettamente dalle rispettive insegnanti, si sono recate alla Messa, celebrata dal parroco don Piero Martin, il quale ha tenuto ai piccoli un semplice ma significativo discorso.

Dopo la funzione religiosa gli alunni si sono schierati dinanzi al monumento ai Caduti, ove sono stati deposti grandi mazzi di fiori. Hanno intonato poi gli inni della Patria.

Sul finir della cerimonia, passò rombando dolcemente nel limpido azzurro del cielo, una squadriglia di aeroplani da caccia in perfetta formazione, espressione di forza e di perfezione fasciste, quasi a garantire i piccoli balilla che il Regime veglia sempre su loro e a incitarli alla bellezza dell'ardimento.

Nell'Artigianato

La Segreteria dell'Artigianato Provinciale di Udine comunica che il camerata Osvaldo Gambin ha cessato di ricoprire la carica di Fiduciario degli artigiani per codesto Comune, avendo presentato le dimissioni per ragioni personali.

Sarà data comunicazione della persona alla quale saranno affidate le mansioni di rappresentante comunale dell'Artigianato.

SACILE

Scuola professionale "G. Lacchin"

Si è svolta la seduta della Giunta di vigilanza alla presenza del Podestà e del comm. Alberto Callìgaris vice presidente del Consorzio Provinciale per l'Istruzione tecnica.

Oltre all'approvazione dei bilanci, sono stati discussi importanti argomenti riguardanti il passaggio della scuola nella nuova sede, a palazzo Flangini, che sarà inaugurata il 4 novembre p. v. E' stata anche decisa l'apertura del nuovo anno scolastico pel giorno cinque novembre stesso.

Le iscrizioni si chiuderanno il 5 novembre, e da oggi saranno ricevute dal Direttore della scuola prof. Coan.

Ora che la scuola ha una propria degna sede, che sarà dotata di tutto il materiale didattico necessario e che avrà laboratori attrezzati modernamente, è certo che il concorso degli allievi sarà maggiore e la istruzione anche più proficua.

SPILIMBERGO

Nel Fascio Giovanile

Il Comandante proibisce in via assoluta ai Giovani fascisti di portare fuori servizio i calzoni grigioverdi. Contro gli inadempienti saranno presi provvedimenti disciplinari.

E' stato inoltre disposto che la sede del Fascio Giovanile sia aperta tutte le sere dalle 18 alle 19, ove un graduato addetto al Comando sarà a disposizione dei Giovani fascisti.

Il trattenimento lirico-educativo

Ieri sera nella sala del Cinema Artini si è svolto il trattenimento pro Dote Scuola e O. N. Balilla. Erano presenti le autorità cittadine, ed abbiamo notato l'Ispettore di Zona, il Commissario prefettizio ed il Segretario del Fascio.

Tutti i numeri del programma sono stati svolti ottimamente, ed i piccoli artisti sono stati a lungo applauditi. Particolarmente si distinsero la piccole Liana Gerometta, Edi Martinuzzi, nell'interpretazione della viola mammola e dell'ondina flossilde, nella leggenda «Regina Magda». Viva ilarità destò il balilla Colonnello Lino, sopranominato Carnera, nello «Scherzo comico».

Una lode al Corpo Insegnante per l'organizzazione, ed in particolare alla Direttrice didattica prof. Müller, ed alla m.a Ferretti, che siedeva al piano.

Nei Sindacati dell'agricoltura

A dirigente di Zona dei Sindacati fascisti Lavoratori dell'Agricoltura, in seguito al nuovo ordinamento dell'Unione, è stato nominato il camerata Raffaele Piazza, dirigente della Zona di Maniago. Il camerata Mario Maria Pesante, dirigente di Zona cessante, è stato nominato collocatore sezionale. L'Ufficio resta in via Cinta di Sotto 14 ed il dirigente è a disposizione degli agricoltori nei giorni di mercoledì e sabato dalle ore 9 alle 12, e dalle 14 alle 19. Lo scambio delle consegne è avvenuto nel pomeriggio di oggi alla presenza del Commissario ministeriale dell'Unione dott. Giuseppe Pacini, e del Segretario amministrativo rag. Carretto.

L'assemblea dei combattenti

Presso la Sede, sotto la presidenza del Commissario straordinario, si sono riuniti alcuni ex combattenti per stabilire il programma dell'assemblea della Sezione stessa, che avrà luogo domenica 21 corrente. Con successivo comunicato verrà stabilita l'ora precisa.

Agli Avanguardisti

Il Comando della II.a Coorte comunica: Tutti gli Avanguardisti regolarmente tesserati sono tenuti a partecipare all'istruzione domenicale.

Cinema

Questa sera alle ore 20 al Cinema Artini avranno inizio i giovedì eleganti con la visione del superfilm «La fanciulla del lido azzurro».

TRAMONTI DI SOTTO

L'assemblea del Fascio

Domenica alle 16 si è svolta l'assemblea delle Camicie nere della Val Meduna, che sono riunite nel Fascio di Combattimento di Tramonti di Sotto. L'assemblea è stata presieduta dall'Ispettore di Zona ed erano presenti i Podestà dei due Comuni ed il Comandante della Milizia. Il servizio d'onore è stato disimpegnato dai Giovani fascisti.

Dopo la relazione morale, fatta dal Segretario del Fascio, e quella finanziaria dal Segretario amministrativo, l'Ispettore di Zona dott. Dalan ha recato il saluto del Segretario Federale, mettendo in rilievo i problemi che più stanno a cuore al Regime.

Grande entusiasmo ha suscitato fra i camerati la notizia, che presto s'inizieranno i lavori della Val Tramontina.

L'Ispettore di Zona, dopo aver elogiato lo spirito che anima le Camicie nere della montagna, ha sciolto un inno alla Maestà del Re e al Duce. Infine il C. C. dei Fasci Giovanili Franco Pesante, per incarico del Comando Federale, ha spiegato ai giovani l'importanza all'istruzione militare.

L'assemblea si è chiusa al canto di «Giovinezza».

SAN DANIELE

Agli artiglieri in congedo

Il fiduciario mandamentale della Associazione Artiglieri in congedo comunica che domenica 21 corrente avrà luogo in Moruzzo la benedizione del gagliardetto che gentilmente è stato offerto a quella Sezione dal co. Luciano Del Torso, Podestà e Segretario del Fascio di Moruzzo e dal co. Giovanni Gloppero, Presidente della Sezione combattenti.

Alla cerimonia sono invitati tutti gli artiglieri in congedo del Mandamento che dovranno intervenire con i gagliardetti delle rispettive sezioni.

Adunata alle ore 16.30 in Santa Margherita.

Beneficenza

In memoria della signora Berilia Bortolotti vedova Percosoni, la signora Sofia Leoncini e famiglia hanno versato lire 25 al Patronato Scolastico.

DIGNANO AL TAGLIAMENTO

Neo maestro

Il giovane concittadino Alceardo Costantini ha conseguito in questi giorni, presso l'Istituto Magistrale di Trieste il diploma di abilitazione all'insegnamento. Rallegramenti.

MAIANO

Il mercato bovino

(rit.) — Malgrado il momento in cui il ceto agricolo è fortemente impegnato nei lavori campestri, il concorso al mercato è stato superiore ad ogni aspettativa. Alle ore 9 già il mercato era gremito di popolo e di bestiame ed il piazzale antistante il palazzo scolastico, coperto di baracche e baracconi di merci varie.

Il migliore contributo hanno dato i commercianti di bestiame di altri Comuni i quali sono rimasti palesemente soddisfatti del numero degli affari conclusi e della qualità della merce.

Alle undici è seguita l'assegnazione dei premi per estrazione tra gli agricoltori e quindi la premiazione dei commercianti convenuti con maggior numero di capi di bestiame. Quest'ultimi, convenuti poscia in corpore all'Albergo Centrale, hanno offerto al Comitato organizzatore una bicchierata ed in uno con gli elogi per la felice iniziativa, hanno assicurato la loro collaborazione formulando i migliori auguri di un sempre maggior sviluppo del mercato che oramai però può dirsi un fatto compiuto.

MERETTO DI TOMBA

Festività religiose a Tomba

In occasione della annuale festa del Perdono della Madonna della Pace si svolgeranno in Tomba solenni funzioni religiose con il seguente programma orario:

Giovedì, venerdì, sabato alle ore 19 triduo di predicazione tenuto da don Romano Della Giusta, pievano di S. Vito di Fagagna. Domenica: ore 6: Comunione generale degli adulti; ore 7: S. Messa e prima Comunione dei fanciulli. Durante la cerimonia saranno eseguiti diversi nuovi canti eucaristici con accompagnamento d'armonium; ore 10.30 Messa solenne e panegirico; ore 14: Vesperi e processione col simulacro della Vergine.

Per la circostanza la Cantoria locale si produrrà con le seguenti esecuzioni: Messa del Tavoni a 3 voci dispari; Vesperi del Candotti con «Ave Maris Stella» del Franchi. Alle funzioni del triduo verrà cantato un «Tantum ergo» polifonico a quattro voci, di autore tedesco.

La cerimonia di Valvasone è stata rinviata

La cerimonia inaugurale del palazzo delle scuole, che avrebbe dovuto avere svolgimento domenica prossima 21 corrente è stata rinviata a data da fissarsi.

SUTRIO

Croce della Milizia

In questi giorni ai camerati Uberto del Moro; Enea Selenati e Gino Del Negro, è stato recapitato pel tramite del Comando 55.a Legione Alpina, il decreto di conferimento della croce d'anzianità della M.V.S.N. quali appartenenti sino dalla fondazione. Rallegramenti.

Nel Fascio Giovanile

Con provvedimento recente del Comando Provinciale dei Fasci Giovanili di Combattimento, i Giovani fascisti: Giovanni Adami; Alzio Straulino e Francesco Merselio vennero radiati dall'organizzazione per indisciplina ed incomprensione.

Nozze

A Roma si sono giurati fede di sposi il dott. Evaristo Dandini, medico consorziale dei Comuni di Sutrio e Cercivento e l'esimia signorina Dora Preparata.

Al camerata Dandini ed alla gentile sua consorte, vivi rallegramenti e gli auguri più fervidi.

CIVIDALE

Negli annali cividalesi

Orefici antichi

L'oreficeria fiorì a Cividale, sino verso la metà del quattrocento, in modo notevolissimo. Notevole è trovare nella seconda metà del duecento, indicati nelle pergamene, orefici che attendevano in ispecial modo all'arte del niello, a giudicare almeno dal nome di niellatori che avevano.

Fra tanti nomi, solo quello di Donadino orefice ci ricorda un artista che ancora si può conoscere e pregiare nella sua opera. E' sicuramente suo il busto di San Donato così grandioso e bello che si ammira nel nostro Duomo.

Di lui, nei libri dell'archivio comunale antico, si è trovato qualche notizia che serve a farlo conoscere anche come cittadino. Iroso e attaccabrighe da parte sua in quei tempi così fieri; era però molto stimato dai suoi concittadini.

La sua casa è la bottega erano poste in Borgo San Pietro ed era tassato per due marche, mentre i vicini Johannes de Savorgnan e Gabriel de Savorgnan, che abitavano nello stesso borgo, erano tassati l'uno quattro e l'altro tre marche, come più ricchi. Nel libro querele e sentenze dell'anno 1380, abbiamo ricordo di un vivace dibattimento avvenuto in giudizio fra Gabriele Savorgnano e Donadino. Il testo nelle volgarità degli insulti è vivace nel rappresentare cotesti uomini del trecento che si sfidano in mezzo alla strada e s'appostano a rissare davanti alle case e alle botteghe.

Il Savorgnano, che pure era l'accusatore, fu dunque condannato a più di due marche di multa, mentre a Donadino bastò un'ammenda di soldi.

Si doveva però aver dei riguardi al bravo artiere che già nel 1377 era l'orefice di fiducia del Comune, tanto che a lui si commetteva di riattare e ridorare il sigillo. Dopo il processo non gli venne meno la fiducia della gente pia, chè anzi nel 1382 lo vediamo incaricato dai frati di S. Domenico di lavorare una croce d'argento del peso di centoquarantacinque once. Nel 1387 è fatto camerario del Comune e nel nostro archivio comunale esiste intero il registro ove egli notò diligentemente le entrate e le spese della sua amministrazione.

Le norme per i barbieri

Il Podestà ritenuta l'opportunità di disciplinare l'apertura di azienda per l'esercizio del mestiere di barbiere e parrucchiere sia per uomo che per donna, manicure, pedicure: Constatata la necessità di richiedere idonee garanzie, che dimostrino, col parere della competente organizzazione sindacale, la capacità tecnica delle persone preposte all'esercizio di tale arte, e in base alle vigenti disposizioni ha ordinato che non è permesso l'esercizio ambulante della professione di barbiere.

Chiunque, in qualità di padrone o di gestore, intende aprire una azienda per l'esercizio di barbiere o di parrucchiere, sia per uomo che per donna, manicure e pedicure, dovrà farne domanda al Podestà in carta da bollo da lire 3, corredata dei prescritti documenti.

Il Podestà ha inoltre fissate le norme igieniche per la conduzione degli esercizi.

Le ditte che presentemente gestiscono negozi da barbiere o parrucchiere, sia per uomo che per donna, di pedicure e manicure nel territorio di questo Comune, dovranno richiedere al Podestà non più tardi di un mese dalla pubblicazione delle presenti norme, il rilascio della licenza Comunale, con l'indicazione della data in cui iniziò la gestione, e corredate dei documenti prescritti nell'ordinanza, visibile presso il Municipio.

POVOLETTO

Compiacimento del Segretario Federale per l'assistenza estiva

Il Segretario Federale ha espresso al nostro Podestà, Emilio Piccini, il suo compiacimento per il vivo spirito di collaborazione fascista dimostrato durante lo svolgersi dell'assistenza estiva locale, che ha dato ottimi risultati. Al ringraziamento del Segretario Federale si unisce quello di tutti i beneficati.

Gara di calcio

Domenica prossima, alle ore 15, sul campo di Pradamano, che ha messo in palio una coppa, s'incontreranno le squadre di Povoletto e di Grions del Torre.

BUIA

Omaggi all'Arcivescovo

In occasione delle solennità religiose di cui è stata data notizia, tutte le autorità ed il comitato per i festeggiamenti convennero in canonica per il ricevimento da parte dell'Arcivescovo. Dopo le presentazioni fatte dal comm. Francescato, presidente del Comitato, lo stesso ha letto un caldo ed appropriato indirizzo di omaggio e ringraziamento a S. E. per avere appagato mercè il suo consenso quello che era il desiderio della popolazione e delle autorità e cioè della distinzione alla Pieve millenaria, vanto e gloria dei nostri avi. Dopo il discorso, calorosamente applaudito dal segretario del Comitato Pietro Menis — animatore e organizzatore infaticabile e geniale delle manifestazioni — ha presentato all'Arcivescovo l'omaggio della sua recente pubblicazione «La storia della festa e della Fraterna del Rosario nella Pieve di Buia» finemente rilegato in pelle azzurra con finimenti dorati e per la quale lo scultore Giuseppe Giampaoli ha sbalzato in argento una soave figura di Madonna col bambino. Il Presule ha avuto sentite parole di lode di ringraziamento e di incoraggiamento per tutti formulando l'augurio che la illustre ed antichissima Pieve sappia continuare le sue millenarie tradizioni di fede di attaccamento e devozione alle Autorità costituite, ed alla Patria.

Messa novella

A coronare e completare le straordinarie cerimonie per l'onorificenza recentemente concessa alla Pieve di Buia e la ricorrenza centenaria dell'istituzione della processione della Madonna del Rosario, lunedì 15 don Fausto Domini ha celebrata la sua prima messa in Duomo alle ore 10, avendo ricevuto domenica 14 l'Ordine sacro a Gorizia dalle mani dell'Arcivescovo mons. Margotti.

Scuola professionale di disegno

Col 15 corrente nel fabbricato interno del Palazzo Barnaba in Santo Stefano, ha avuto inizio il nuovo anno scolastico 1934-35 della Scuola Professionale di Disegno con orario serale dalle ore 19 alle 20.

La tassa di iscrizione e frequenza alla Scuola per l'intero anno è di lire 15 per il primo corso, e di lire 20 per gli altri corsi; i soci od i figli di soci della Società Operaia di M. S. godranno della riduzione di lire 5 sulla tassa suddetta.

In quest'anno scolastico la Scuola è fornita di nuovi banchi ed adatto mobilio ed è anche corredata di tutte le migliori opere e raccolte di modelli adatti per i diversi mestieri, di modo che i frequentanti potranno ritrarre maggior profitto dagli utili insegnamenti sia teorici, sia pratici che nella Scuola verranno impartiti.

Agli allievi che avranno frequentato con profitto tutti i corsi della Scuola verrà rilasciato il diploma di licenza.

NELLA VAL NATISONE

Bestiame, castagne e viceversa

Non ci sembra fuori luogo uno sguardo retrospettivo al passato. In tre riprese sono stati importati nei sette Comune dell'ex Distretto di San Pietro al Natisone, col provvidenziale concorso dell'Ispettorato Zootecnico Provinciale, ben quindici torelli di razza bruno-alpina (Carnia). Intanto, il Trusgnach di Grimacco, col suo innato buon senso, si impegnava a gestire una stalla dimostrativa di detta razza, con risultati tanto lusinghieri da invogliare gli allevatori della zona a seguirne l'esempio. E, partendo dal presupposto che coi soli maschi non si hanno vitelli, così, nel maggio corrente anno il veterinario dott. Tonelli faceva pubblicare sul *Popolo del Friuli* e nei vari Municipii che chiunque intendesse acquistare bovine del genere, si fosse a lui prenotato entro il 20 agosto p. p., dandogli in tal guisa tempo e modo di vedere «de visu» quali stalle fossero state in condizioni igieniche tali da giustificare una sovvenzione per parte della Provincia, trattandosi di animali di forte reddito sì, ma abituato alle malghe, cioè all'aria pura ed ossigenata. Nel contempo il suddetto veterinario, al quale non manca l'iniziativa, ma l'incentivo alla medesima, si arrabattava in un lungo ciclo di conferenze di carattere zootecnico, sul cui pratico risultato è lecito dubitare se si deve giudicare precisamente dai risultati ottenuti...

Nessuno (tanto per dirne una), si presentò da lui per la prenotazione del bestiame: per essere precisi, ci fu qualche approccio, ma si trattò soltanto di individui che speravano il bestiame di regalo: o giù di lì! Diavolo! si può ben regalare la corda e la catena, ma non i buoi e l'orologio! Questo aspetto del problema fu anzi a suo tempo discusso e vagliato, ma, naturalmente, non potè avere una pratica soluzione: nè l'avrà mai, fino a che in seno e col concorso dei singoli Comuni non si sarà escogitato un mezzo di fortuna atto a rimediare alla meglio alle paurose falle dello spopolamento bovino della montagna, unico cespite di redenzione.

Una nespola però è finalmente giunta a maturazione fra tanto foraggio abbandonato a tonnellate sulle pendici del Kolovrat, e sette magnifiche bovine brune, con l'aiuto della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il 15 corrente hanno fatto il loro ingresso verso le opulenti anche delle montagne di Drenchia.

«All right!» Una ciliegia tira l'altra, ed è logico sperare che il senso della emulazione finirà di prevalere. Ci risulta a questo proposito che il veterinario ha scritto al Podestà di Grimacco pregandolo di interessare anche quello di Drenchia affinchè avvalendosi di tutti i mezzi, compresi i Rev. Cappellani, spingano altri allevatori ad approfittare delle splendide attuali giornate per fare una seconda spedizione e poi altre ancora. Punto di concentramento, Clodig, dal sig. Amilcare Primosig, pieno di sana volontà.

Mi si obbietterà che c'è.... depressione economica: grazie; lo so; ma, a parte una buona dose di sfiducia, bisogna convenire che vi è anche una contropartita di apatia. Accenno ad un fatto solo: Ci risulta che il Veterinario, nontanto per sua iniziativa, quanto è più perchè interessato da Donna Leicht, che con tanto abnegazione si dedica e prodiga ai bisogni contingenti delle nostre popolazioni, ha fatto opera assidua per l'impianto di un modesto essiccatoio dimostrativo sui luoghi di produzione delle castagne: zero! Non attacca! La farina dolce non va: è una porcheria per i «prasè»: per i suini. Alt, fermi un momento. A parte il fatto che toscani, emiliani e piemontesi sono da ritenersi tutt'altro che suini avendo il solo torto di fare, della farina dolce, l'alimento base per 5-6 mesi dell'anno, utilizzandola in cento modi, resta pur sempre che se ne avvantaggiano in modo spettacoloso precisamente i signori suini che raggiungono pesi venerandi: e così le bovine che fanno certi occhi lustri, che non vi dico. Eppure, nossignori.... Ammetto l'industria del *baratto* in quanto può dar fecondi e tangibili risultati, ma che, per una ragione o per l'altra non può dedicarsi a tale forma di scambio merci, resterà con le sue castagne ammucchiate in qualche meandro della cantina. Il contadino si divertirà, alla sera, mentre la suocera starà sgranando il Rosario, a sbucciarle ad una ad una per se e per il suino, sia pure: ma il tempo passa, e le castagne, almeno per un terzo vanno a finire fatalmente in concimaia.

In Toscana e altrove, quando un bambino si accinge a mangiare una castagna cruda lo si apostrofa così: «butta via! non sai che fanno venire i pidocchi?». Tradizioni, e modi di dire che nascondono il loro lato eminentemente pratico e reale. Va bene che non siamo a Parigi, quando nel 1870 si pagava una testa d'asino duecento lire e un gentil topolino cinque, ma, insomma, se Messena piange, Sparta non ride, e, utilizzando un po' meglio questo sacro prodotto prima che la industria abbia divorato tutte le piante, ornamento e vanto delle nostre montagne, si potrebbe, oh sì, credetelo, far tacere tante piccole innocenti rosee boccucce riempiendole di dolce farina, meglio se sotto forma di polentina cotta nel latte allo scopo di far ingerire un po' di quella sostanza grassa che, per fatalità, manca nelle castagne. So per esperienza, purtroppo che la fatica presente sarà sprecata, allo stesso modo con cui è sempre stato inutile il predicare che i parti, anzi, certi parti, vanno fatti dal veterinario che ne ammazzerà un po' meno dei soliti mediocri, ma, perdio, certi concetti elementari che involgono problemi di economia domestica, dovrebbero lasciare una traccia nell'animo di chi legge o ascolta: il Veterinario è sempre a disposizione per eventuali suggerimenti: e senza spendere l'equivalente di una miserabile castagna! Che di più? **Zeta.**

CAVASSO NUOVO

Prenotazioni di piantine

Presso l'ufficio comunale è aperta, per chiunque possa averne interesse, la prenotazione per la fornitura gratuita di piantine di noci, frassini e larici che potranno essere collocate a dimora nei mesi prossimi.

Pro maternità

Il Podestà ha convocato il comitato pro Maternità e Infanzia per organizzare le varie attività a beneficio dell'assistenza della Madre e del Fanciullo. La Segreteria del Fascio Femminile preparerà i corredini per i bimbi e le puerpere povere. Ha inoltre deliberato di assegnare dei premi in denaro alle mamme bisognose.

Sgradita sorpresa per gli automobilisti

Con perdita di tempo e di denaro molti guidatori di autocarri, provenienti da Sacile, Pordenone, Conegliano, Treviso, per fare il carico di legna da ardere (bore) in Valmeduna, inesperti delle condizioni della viabilità fra Cavasso e Meduno si vedono costretti con grave disappunto a fare il giro per Sequals, allungando il percorso di una ventina di chilometri, per recarsi a Tramonti.

Tutte le carte del Touring e tutte le carte topografiche al venticinque per mille e al centomila ed altre, portano segnata la strada da Cavasso a Meduno per il Montelì o Ciago. Giunti a Cavasso si avviano fiduciosi per abbreviare la distanza; ma quando sono per raggiungere la mèta si accorgono che manca il ponte o la passerella. Qualche temerario, per risparmiare strada e tempo, si prova a guadar il Meduna coll'autocarro e rimorchio e spesso si arena, si inghiaia e non può più uscire da solo dal greto.

Se ci fosse un ponte come lo sognano le popolazioni di Cavasso e di Meduno non si avrebbero queste sgradite sorprese.

ANDREIS

La corriera della Val Cellina

A partire dal 10 corrente la ditta G. Giordani di Claut ha disposto che il servizio di autocorriera Claut-Montereale osserverà il seguente orario:

Partenza da Claut ore 6.45 — Pinedo 6.50 — Cellina 6.55 — Barcis 7.30 — Molassa 7.46 — Montereale arrivo ore 7.45 in coincidenza con la corriera per Pordenone, Udine, Trieste e treni per Venezia Udine.

Partenza da Montereale 15.45 — Molassa 16 — Barcis 16.10 — Cellina 16.45, arrivo a Claut ore 17.

CODROIPO

Pro Opere assistenziali

L'Ente Opere Assistenziali comunica l'ultimo elenco delle offerte a favore della Colonia elioterapica dell'anno XII: Comune di Codroipo L. 2000 — Merlo Lodovico, 5 — Fratelli Comisso fu Sante, 28 — Paludo Giuseppe, 20 — Moro Paolo, 16 — Cooperativa di Consumo, 166.50 — Nel Negro Giovanni, 10 — Tubero Domenico, 41.50 — Alfonso Pietrogrande 105 — Maestra Anna Fabris di Zompicchia, 10 — Pellis Fioravante, 5 — rag. Pietro Cozzi e signora, 25 — Associazione antitubercolare di Codroipo, 250 — Maestro Antonio Feruglio, 5 — Giovanni Brovedani, 20 — Feruglio Giacomo, 10 — Rabin Livia Petrucco, 20 — rag. Giovanni e Dolores Scrosoppi, 25 — Comitato Comunale O. N. Balilla di Codroipo, 100 — Zannovy Pierina, 3 — Ditta Gloriolanza e Scagnetto, 20 — Bressan Iginio, 10.

Offerte in generi: Venuti Renato: due fiaschi olio — Della Bona Giulio: Kg. 60 di patate — Forte Cesare (seconda offerta): Kg. 30 di patate — Ballico Wanda: Kg. 73 di patate e 30 di fagioli — Mainardi co. dott. cav. Gian Lauro: una forma di formaggio, pomodoro e verdura — Latteria di Jutizzo: una forma di formaggio — Co. Cesare di Colloredo Mels: Kg. 30 di mele — Della Bona Giulio: Kg. 3 di formaggio — Savonitti Giacomo: Kg. 105 di patate — Wanda Ballico (seconda offerta) gl. uno di Patate: Kg. 40 di fagioli — Latteria di S. Vidotto: una forma di formaggio — Latteria di Rivolto: una forma di formaggio — Co. Lucrezia e Gianna Manin: Kg. 10.500 di formaggio e Kg. 41 di patate — Amministrazione Maria e Anna Someda: Kg. 57 di uva — cav. uff. Daniele Moro: su tutta la cura ... di legna — Amministrazione conti Fratelli Rota: Kg. 2 di patate.

305

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il tesseramento nel Dopolavoro

Per disposizione del Dopolavoro Provinciale, col 29 corrente si inizieranno le operazioni di tesseramento dei Soci per l'anno XIII operazioni che improrogabilmente si chiuderanno col 15 del successivo mese di novembre.

La tessera viene ceduta a lire 5 con diritto alla assicurazione gratuita contro gli infortuni durante le manifestazioni. Il distintivo, obbligatorio ai nuovi tesserati, costa lire 1.50.

Gli interessati possono rivolgersi presso il Segretario del Dopolavoro comunale sig. Antonio Montico, tutti i giorni, nelle ore antimeridiane.

CASARSA

La premiazione dei ferrovieri coltivatori di siepi di gelso e allevatori di bachi da seta

Nei bei locali del Dopolavoro ferroviario, è stata effettuata la premiazione dei ferrovieri che più si sono distinti nella piantagione delle siepi di gelso e nel quinto concorso bacologico organizzato dalla Opera Nazionale Dopolavoro.

Alla cerimonia sono intervenute tutte le autorità civili, politiche e militari del Comune di Casarsa nonchè i dirigenti delle varie organizzazioni del Regime del Comune stesso e tutti i dirigenti della Sezione ferroviaria con il titolare sig. Arturo Pelizzari.

Il Presidente, Capostazione signor Luigi Martini, dichiarata aperta la seduta, dà subito la parola al rappresentante dell'Ufficio Centrale del Dopolavoro ferroviario dott. Bandinelli, espressamente inviato da Roma.

Il dott. Bandinelli prima d'iniziare il suo dire invia innanzi tutto, in nome dell'Ufficio Cent. del Dopolavoro ferroviario da lui rappresentato, un ringraziamento all'Ente Nazionale Serico di Milano, che è stato in questi ultimi anni il promotore di questa cerimonia gelsicola, per aver gratuitamente fornito 11 mila gelsetti coi quali sono state costituite le siepi, al Capo Compartimento di Venezia, rappresentato dal sig. cav. Mario Salvadori, al Presidente del Dopolavoro di Casarsa, all'ing. Locatelli per aver saputo spronare i dipendenti cantonieri alla piantagione dei gelsi, ai premiati ed a tutti gl'intervenuti, che hanno voluto onorare con la loro presenza questa semplice ed austera cerimonia che a ragione può definirsi la sintesi della giornata del gelso e del quinto concorso bacologico dell'anno XII fatte, con tanto fervore, dall'Istituzione di Casarsa.

Indi rivolto ai ferrovieri rivolge loro parole di plauso ed illustra la situazione dell'industria serica, facendo rilevare gli sforzi che si fanno nella nostra Nazione, auspice il Regime, per risollevarla.

Indi si è proceduto alla premiazione. Per la partecipazione del Dopolavoro di Casarsa al V. Concorso bacologico sono stati assegnati i seguenti premi: All'istituzione: medaglia vermeille con cassone d'argento e L. 100. A tutti i partecipanti al concorso: medaglia di bronzo e artistico diploma. Ecco la lista dei premiati: Morlin Luigi, Menzon Pietro, Colussi Pietro, Scodeller Giacomo, Comin Leone, Gambellin Romano, Mazzorin Bonaventura, Bortotto G. Battista, Busatto Carlo, De Anna Elia, Ius Andrea, Cesarin Nicolò, Chiarcossi Primo, Domenicali Giuseppe, Morassut Antonio, Scaini Giuseppe, Ottogalli Giuseppe, Urbano Luciano, Tonizzo Francesco, Colautti Umberto, Cappellaro Francesco, Zanello Angelo, D'Andreis Angelo, Malisani Olivo, D'Agostina Giovanni, Chiarcossi Amedeo, Ottogalli Olinto, Chiarcossi Giovanni, Chiarcossi Lorenzo, Candussi Rodolfo, Pittana Daniele, Giavedoni Giuseppe, Vigutti Giuseppe, Iuri Giovanni, Ferrarin Enrico, Mizzau Attilio, Nobile Ettore, Mattiussi G. Battista, D'Agostina Attilio, D'Agostina Angelo, Della Longa Giuseppe, Mattiussi Giuseppe, Morello Antonio, Bo[illegible] Angelo, Brusadin Albino, Piva Francesco, D'Andrea Pietro.

Per la premiazione dei concorrenti al concorso indetto per la piantagione delle siepi di gelso sono stati consegnati i seguenti premi: all'ing. Costantino Locatelli, medaglia d'oro dell'Ufficio Centrale del Dopolavoro ferroviario; al sorvegliante Chiarcossi Primo, L. 50, per l'opera di assistenza svolta per detta iniziativa e per avere lui stesso coltivato un lungo tratto di siepe di gelso. Ai sottoindicati agenti premio di L. 40 ciascuno ed artistico diploma dell'Ufficio Centrale: Chiarcossi Amedeo, Brusadin Albino, Coan Sante, Ros Raimondo, Chiarcossi Giovanni, Sartor Cesare, Ottogalli Olindo, Bosatto Costante, Puppi Ernesto, Di Lenardo Lodovico, Mizzau Attilio e Valentin Tiziano.

La cerimonia, svoltasi in un'atmosfera di cameratismo, si è chiusa coll'inviare all'on. Gorio, Commissario dell'Ente Nazionale Serico ed al Direttore Generale delle Ferrovie dello Stato, che con tanto amore aiuta le attività agrarie del Dopolavoro ferroviario, significativi telegrammi di ringraziamento.

La Coppa "Salvato" al Fascio Giovanile

La squadra di calcio del locale Fascio Giovanile è riuscita a spuntarla sul difficile campo del «Littorio» di Pordenone, battendo il Borgomeduna, che si è veramente dimostrato degno dell'attesa per quanto un po' disorganizzato e impreciso specie nella linea di attacco.

E' la squadra del Fascio Giovanile di Casarsa, che parte subito all'attacco e che per tutto il primo tempo mantiene una schiacciante superiorità ma, sia a causa della propria imprecisione di tiro e sia della forma del terzetto difensivo avversario, non riesce a segnare. Al 33' un allungo del centro sostegno celeste, viene raccolto dall'ala destra Bagattin che tenta il tiro in porta, ma Morassutti II lo devia in angolo. Lo stesso Bagattin tira il calcio d'angolo che ne segue, ma la palla, lunciata a parabola esce per solo pochi centimetri oltre la linea di fondo. I bianco-neri partono all'attacco ed un colpo di testa di Zanier finisce sul palo. Subito dopo, al 41', un'azione individuale di Buso rimane infruttuosa e la fine del tempo scade con una bellissima parata di Morassutti I.o, in piena forma. La ripresa vede il Borgomeduna all'attacco e per ben 20' dominare in campo ma la loro foga ben presto si smorza mentre i bianco-neri ne approfittano, riorganizzano l'offensiva e pervengono alla prima segnatura per merito di Zanier che insinuatosi e scartati i terzini, riesce a mandare in rete la palla. Siamo al 24' di giuoco. Pochi minuti dopo è lo stesso Zanier che tramuta in un nuovo punto un tiro di punizione da oltre 30 metri: tiro fortissimo e preciso che invano il portiere celeste tenta di parare. Mancano 12 minuti alla fine ed il Borgomeduna rianimato dopo un istante di smarrimento, parte al contrattacco anche in modo troppo rude e poco cavalleresco, pur di poter segnare il punto dell'onore se non il pareggio. Infatti al 35' Lena viene portato fuori campo per un forte calcio che gli immobilizza la gamba destra. Due minuti dopo rientra ma solo per fare numero, chè gli è troppo doloroso la distorsione prodottagli.

Al 42' un forte tiro di Pizzut, invano ostacolato da Morassutti II, che tenta di deviare in angolo con un colpo di testa, finisce in rete.

Dopo il tempo di recupero che veramente ci è sembrato non accennasse a finire mai, viene la fine della focosa e dinamica partita, che vede la squadra del locale Fascio Giovanile, vincitrice della Coppa «A. Salvato». Buono l'arbitraggio del sig. Gasparotto.

Ed ecco così coronata la fatica dei nostri bianco-neri, che, ad onta dell'inspiegabile ritiro dei «diavoli neri» del Fascio Giovanile di Spilimbergo, hanno sì sono meritati la vittoria finale, per la loro disinteressata passione e tecnica di giuoco che sempre hanno saputo far valere anche con avversari tenaci e temibili. Un plauso dunque ai bravi Giovani fascisti che tanto bene hanno figurato in questa Coppa, contro le migliori squadre della Destra Tagliamento.

F.G.C.: Morassutti I; Morassutti II e Munisso I; Codato, Munisso II e Pasqualini; Lena, Brinis, Zanier, Fantin e Buso.

MORSANO AL TAGLIAMENTO

L'inaugurazione del gagliardetto del gruppo alpini

Domenica 21 corrente come noto, in Morsano sarà inaugurato il gagliardetto del Gruppo Alpini ed Artiglieri Alpini.

L'orario della cerimonia è il seguente:

Ore 9.30: Ammassamento nel piazzale delle Scuole e ricevimento delle autorità; ore 10: Omaggio al monumento ai Caduti; ore 10.15: Santa Messa con benedizione del gagliardetto; ore 10.50: Incolonnamento per la sfilata; ore 11: Sfilata; ore. 11.20: Discorso ufficiale dal palco eretto nella piazza; ore 12.15: Rancio.

Alla cerimonia sono invitati i seguenti Gruppi della Sezione di Pordenone, di Udine e della Sottosezione di Portogruaro, Sesto al Reghena, Cordenons, Azzano X, S. Stino di Livenza,, Annone Veneto, Fossalta di Portogruaro. S. Vito al Tagliamento, Casarsa, S. Martino al Tagliamento, S. Leonardo, Spilimbergo, Meduno, Maniago, Polcenigo. Aviano, Porcia, Claut, Sacile, S. Donà di Piave, Codroipo, Gemona e tutti quegli altri Gruppi che volessero con la loro allegria alpina ravvivare la bella giornata.

La quota del rancio è di lire 5. Si prega vivamente i comandanti dei singoli Gruppi di raccogliere le adesioni di coloro i quali vogliono partecipare al rancio e di trasmetterle entro sabato 20 corrente al Comando di Gruppo onde poter predisporre per tutti, data la scarsa disponibilità di mezzi locali.

Gli Alpini e gli Artiglieri Alpini, troveranno a Morsano festosa e sincera accoglienza che dirà loro quanta simpatia nutra questa tenace e laboriosa popolazione per i soldati della montagna.

AQUILEIA

La visita dell'Arcivescovo

Questa Basilica monumentale è stata visitata domenica scorsa da S. E. mons. Carlo Margotti, nuovo Principe Arcivescovo della Diocesi di Gorizia.

Quantunque la visita avesse carattere strettamente privato, a ricevere l'illustre ospite, alle ore 15, convennero in piazza del Patriarcato le autorità locali, con a capo il Podestà cav. Antonio Fior, ed il Clero locale e del Decanato di Fiumicello, con a capo mons. Bortolin e mons. Zanetti. Era presente numerosa popolazione, nonchè la scolaresca e le organizzazioni giovanili del Partito.

S. E. l'Arcivescovo, accompagnato dal proprio segretario particolare mons. Tolla, è giunto innanzi all'atrio della Basilica, ed è stato ossequiato dal Podestà, che gli ha presentato le autorità ed i funzionari presenti. Sulla porta della Basilica intanto è giunto il corteo dei Sacerdoti, e quivi l'Arciprete ha porto il saluto del clero e dei fedeli al nuovo Pastore.

Nella Basilica monumentale si è svolta poi una funzione, celebrata dall'Arcivescovo stesso, durante la quale egli ha rivolto parole di saluto ai fedeli di Aquileia.

Dopo la cerimonia religiosa nella Basilica, si è formato il corteo che si è avviato nel Cimitero degli Eroi, ove da parte di S. E. è stata impartita la benedizione alle tombe dei dieci Militi Ignoti.

Terminate le cerimonie religiose nella sala parrocchiale è stato servito un rinfresco, con l'intervento delle autorità locali e del clero.

Prima di ripartire per Gorizia il Presule ebbe parole di viva ammirazione per questa Chiesa Madre, e per la locale popolazione, che ebbe a tributargli una calorosa manifestazione di affetto, tanto all'arrivo che alla partenza, avendo la di lui reverenda persona suscitato in tutti un profondo senso di ammirazione e di devozione.

Recita della filodrammatica della Filologica friulana

Siamo informati che mercè lo interessamento del Direttore del R. Museo Archeologico, e del locale Dopolavoro, in una delle prime domeniche del prossimo novembre, sarà data nel Teatro Dean, una rappresentazione straordinaria da parte della filodrammatica della Filologica Friulana di Udine, che gentilmente si presterà allo scopo.

In tale occasione avremo qui anche il rinomato quartetto corale friulano, diretto dal maestro Cappello, che tanti plausi ha conseguito ovunque ebbe ad esibirsi.

Tale avvenimento, che è vivamente atteso, farà accorrere qui molti appassionati anche dai dintorni.

CERVIGNANO

Un bravo avanguardista

La Commissione giudicatrice del Concorso indetto dalla Presidenza Provinciale dell'O. N. D., fra i giovani organizzati friulani che parteciparono alla recente crociera in Tripolitania, per una relazione che rispecchierebbe le impressioni riportate durante l'interessante viaggio organizzato dalla Presidenza Centrale della O.N. B., ha classificato primo in graduatoria fra i primi tre classificati il concittadino avanguardista Aldo Parmeggiani, appartenente a questo Comitato Comunale dell'O.N.B.

Al bravo giovane, figlio del nostro Podestà, che seppe tra i numerosi concorrenti guadagnarsi l'ambita classifica congratulazioni. Il bell'articolo del giovane Parmeggiani è stato riportato integralmente sul «Popolo del Friuli».

Alla Congregazione di Carità

Il geom. Antonio Blanchini da Udine per onorare la memoria della signora Cernutti Enrica ha fatto pervenire alla Congregazione di Carità lire 50. Il dott. Nicola Brechler - Bertrandi per onorare la memoria della signora Cernutti Enrica — suocera — lire 100; Gino Burini pe' onorare la memoria della signora Enrica Cernutti lire 5.

S. VITO AL TORRE

Nell'Unione dei Commercianti

E' stato nominato membro dell'Unione Provinciale dei Commercio di Udine il sig. Angelo Bertoni fu Francesco da Crauglio.

LATISANA

Nel Fascio Femminile

Sono pervenute al Fascio Femminile le seguenti offerte pro gagliardetto: lire 20 Rossetti Madia, lire 10 ciascuno: Emma Fabbroni, Maria Martinello, Marzio e Carmen Ambrosio, Anna ed Elena Cesa, Rita e Giulia Cassi. Elena Borgomanero, Maria e Gilda Castellarin, Ernesta e Luisa Orlandi, Fidalma e Natalia Minutello; lire 5 ciascuno: Aulenti Adriana, Chinassi Paola, Maria Valle, Caporusso Euemia, Carlutti Maria, Lamanna Antonietta, Angelina Ambrosio, Eugenio Guiotto, Annetta Fagotto.

Nell'Opera Balilla
Visite mediche gratuite

Presso l'ambulatorio medico dell'ospedale civile i medici dell'O.N. Balilla dot. Guiotto e Faruffini terranno delle visite gratuite solamente per i tesserati dell'Opera stessa. Le visite si svolgeranno nei giorni di mercoledì e sabato di ogni settimana alle ore 16.

Vaccinazioni

Il Commissario Prefettizio avverte che nei giorni 18 e 19 saranno effettuate le vaccinazioni nei luoghi e giorni seguenti: Latisana: Scuole Elementari giorno 18 ore 15; Latisanotta: Scuole Elementari giorno 19 ore 16; Gorgo: Scuole Elementari giorno 18 ore 10; Pertegada: Ambulatorio medico giorno 19 ore 16.

Si avvertono i genitori che i loro bambini nati nel 1 semestre 1934 e negli anni precedenti se non ancora vaccinati, devono essere sottoposti o vaccinazione.

Cade dal fienile e si ferisce gravemente

La piccola Adele Valvasone di anni 9, salita sopra un fienile per mettere ad asciugare della biancheria, precipitava da una altezza di sette metri riportando la frattura del braccio destro e ferite alla testa. Guarirà in 45 giorni salvo complicazioni.

REANA

L'assemblea del Fascio

Domenica scorsa alle ore 10,30, si è svolta la assemblea dell'anno XII del Fascio di Reana. Sullo spiazzo antistante la Sede del Fascio si sono date convegno le autorità, gli ex combattenti, Fanti ed Alpini, i fascisti, i Giovani fascisti, gli Avanguardisti, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, popolazione ecc. Prestava servizio la banda di Reana aderente all'O. N. D.. Alle ore 10,30 accompagnato dal Segretario del Fascio e giunto l'Ispettore di zona, al quale sono state presentate le autorità.

Dopo il saluto al Duce, inizia la sua relazione il Podestà. Da essa si è notato l'economica e saggia amministrazione voluta per evitare sperequazioni, aumenti di tasse, spese inutili. Per il prossimo anno è annunciata la nuova imposta sui suini riveduta e diversa, come applicazioni, da quella già in uso, una sensibile diminuzione delle imposte comunali; riduzione delle spese, assai forti, di spedalità con ricovero di ammalati non bisognosi di vere e proprie cure spedaliere nella Casa di Ricovero che in media è abitata da 8 a 12 persone.

Nel nuovo anno verrà costruito l'acquedotto per la frazione di Zompitta, il nuovo cimitero di Valle ed il Municipio con locali annessi pro istituzioni del Regime e patriottiche.

La questione della disoccupazione operaia è stata presa in considerazione per il suo radicale studio. Con i lavori annunciati molta mano d'opera avrà così il pane assicurato. Il Podestà chiude il suo dire ricordando il discorso del Duce a Milano e la necessità che tutti dimostrino la loro buona volontà di cooperazione per il raggiungimento dei fini comuni.

Prende quindi la parola il Segretario del Fascio il quale svolge una relazione ampia su tutte le manifestazioni ed organizzazioni che hanno vita dal Partito. In special modo ha soffermato la attenzione dei presenti sull'E. O. Assistenziali di Reana che nel periodo del suo funzionamento ha svolto un lavoro complesso e vasto. Ricorda come la manifestazione del 28 ottobre XI abbia dato un lusinghiero successo; come durante l'inverno per 100 giorni ben 112 persone siano state assistite con cibi caldi, con la farina del Duce e con la pasta distribuite il 23 marzo. Alla Befana fascisti 120 persone sono state beneficate con generi in natura e pacchi vestiari, mentre l'assistenza si è fatta sentire anche nelle scuole dato che fu istituta la refezione scolastica. Per l'assistenza invernale furono spese lire 7.500 ivi compresi i generi in natura ragguagliati in denaro. L'assistenza estiva ha accolto 64 Balilla e Piccole italiane per un periodo di giorni 40. La colonia ebbe sede in Cortale, sulle rive del Torre, mentre fu affittato un locale apposito per la cucina, refettorio, ecc. I risultati furono soddisfacenti sotto tutti gli aspetti. Furono spese lire 5.209. Complessivamente l'E. O. A. di Reana ha elargito lire 12.700.

Il Fascio conta 323 inscritti; il Fascio Giovanile 130 in perfetta divisa. Ha partecipato a manifestazioni, gite d'istruzione, marce notturne, raduni quali Udine e Tarcento, corsi serali e domenicali di istruzione militare, è dotato di fanfara, ha organizzato una gara ciclistica ed altre manifestazioni sportive. L'O. N. Balilla donta 600 iscritti dei quali 50 balilla, 300 piccole italiane, 250 avanguardisti dotati tutti di divisa. Ha partecipato al Campo Dux ed al corso Capicenturia. L'O.N.D. è dotata di due complessi bandistici. Il Fascio femminile conta 19 donne e 16 giovani ed ha svolto proficua attività nel campo assistenziale.

La M.V.S.N. conta 76 componenti inscritti alla Milizia Dicat, mutilati, Battagliane Camicie nere e complementi ed ordinaria. Il corso premilitare ha ottenuto brillante risultato avendo tutti i componenti promossi. Il Segretario del Fascio chiude il suo dire incitando i presenti a perseverare, lavorare, essere disciplinati e fattivi.

L'Ispettore di zona C. M. Lizzi porge il saluto del Segretario Federale. Si compiace vivamente delle relazioni esposte, che dimostrano come a Reana si attuino le disposizioni superiori e si lavori indefessamente per il benessere del popolo. Ricorda la necessità della disciplina fascista, che deve regnare sovrana in ogni nostro atto e pensiero. Invita quindi i presenti a porre in pratica e ad aver presente il trinomio «credere, obbedire, combattere» per divenire sempre più degni del Capo.

Un vibrante «a noi» prorompe quindi al «saluto al Duce». La banda intona «Giovinezza», mentre i Giovani fascisti e gli Avanguardisti si dispongono per la sfilata, che avviene in perfetta formazione.

Sono stati inviati telegrammi di devozione a S. E. il Prefetto ed al Segretario Federale.

Campi di bocce

In questo periodo di forte sviluppo del gioco delle bocce, nel nostro Comune, si sentiva il disagio della mancanza di campi adibiti ad uso. Mercè il vivo interessamento e passione del camerata Otello Piccini esercente un'avviata osteria, la frazione di Rizzolo è ora dotata di due campi regolamentari.

Ottimo fondo e livellamento, esposizione buona, impianto elettrico potente, verzura abbondante sono le prerogative dei campi alle quali si aggiungono quelli del servizio inappuntabile (vini nostrani sinceri) e dell'accoglienza festosa del proprietario.

Il paese se non offre colpi d'occhio speciali si adatta però per gite e scampagnate, mostrando il suo artistico campanile ed il suggestivo Tempio ai Caduti.

Domenica è avvenuta l'inaugurazione dei giochi, mentre con ogni probabilità il giorno 21, ricorrenza della Madonna del Rosario, e quindi sagra paesana si avranno le prime gare, le quali richiameranno certamente un forte lotto di concorrenti di ogni luogo.

Sarebbe desiderabile che la locale sezione dell'O.N.D. accogliesse e facesse sua anche questa attività, disciplinandola e coordinandola.

TARCENTO

Lotteria dell'Opera Balilla

Fino al giorno 21 corr. saranno in vendita i biglietti della lotteria Prov. dell'O.N.B. presso la sede di questo Comitato, il quale va svolgendo continuamente una intensa opera di propaganda con soddisfacenti risultati.

PALMANOVA

Il pittore Bison e le sue opere

Come fu già detto a Palmanova è stata aperta una mostra retrospettiva del pittore Giuseppe Bernardino Bison nato a Palmanova.

La mostra ricca di circa 120 opere determina il valore del Bison. Riportiamo quanto su lui scrisse il dott. Antonio Morassi Ispettore della R. Pinacoteca di Brera:

«Ho visto presso molte raccolte, anche straniere, dipinti o disegni del Bison: per lo più misconosciuti. O sotto le attribuzioni del Piranesi, del Canaletto, del Guardi e persino del Tiepolo. Anche nella recente mostra del Settecento italiano a Venezia (il M. scriveva nel 1930) figuravano due suoi paesaggi col nome del Pannini.

Codeste attribuzioni sono peraltro molto significative. Dimostrano anzitutto l'eccellenza dell'artista, il quale, ignoto alla maggioranza degli studiosi, può essere scambiato con i pittori più illustri del Settecento Veneziano; la di lui versalità nel trattare i diversi generi dal paesaggio all'allegoria dall'affresco alla tempera; e chiariscono infine la sua vera discendenza artistica.

Si pensi invece che intorno al 1750, quando egli faceva i primi passi in pittura, erano ancora vivi i grandi vedutisti veneziani come Bernardo Bellotto e Francesco Guardi; che Alessandro Longhi dipingeva le sue graziose scene di genere e i ritratti; che perdurava viva e luminosa la scia del grande Tiepolo. Quelli furono i suoi veri maestri.

Il Bison andò a Venezia giovanissimo. Nulla di più naturale che fosse subito attratto verso esempi così stupendi, ricchi di novità e di risorse. Certo fu di molto momento la sua attività presso il celebrato scenografo Mauro improvvisatore alla Canaletto-Piranesi e allo stesso Mauro risale la parentela artistica che lega il Bison a quell'altro gustosissimo pittore friulano, ma di lui alquanto più anziano, che fu il cividalese Francesco Chiaruttini. Basti confrontare, per convincersene, i paesaggi fantastici dipinti da quest'ultimo nel palazzo Pontotti di Cividale.

La natura malleabile, la facoltà dell'immediato adattamento fecero accostare le opere del Bison ora al Guardi, ora al Piranesi, ora al Tiepolo, ora al Pannini, ora, infine, al Magnasco. Ma anche nei generi diversi, la sua mano si riconosce; il suo fare guizzante, nervoso, preciso e fulmineo, specie nelle figurine schizzate con brio, è personalissimo.

Egli si valse di queste due qualità proteiformi anche per dipingere in un genere affatto straniero imitando i pittori di genere olandesi del seicento; e seppe rendere, in gustose scenette burlesche, in vedute immaginarie di paesaggi nordici, in rappresentazioni della grassa vita rustica olandese, buona parte del fascino degli originali che, forse attraverso incisioni, gli erano serviti da modello. Continuò in coteste varie attività fino alla fine, lavoratore instancabile, nemico dell'ozio.

Grosso modo si può dividere la pittura del Bison in due periodi: Barocco il primo, classicheggiante il secondo.

Nutrita dalle linee pittoriche veneziane del tardo settecento, la sua arte si era sviluppata con modelli troppo vistosi — erano i più importanti della pittura europea — perchè il ricordo non la tenesse avvinta. Quel ricordo, infatti, non fu mai cancellato del tutto. Ma uno spirito sensibile quale era il Bison non poteva non essere tocco dalle nuove correnti estetiche, che prendevan piede, principalmente da Roma, per tutta l'Europa. Fu verso il 1800 che nel pittore si andò ocmpiendo l'accostamento al neoclassicismo.

Penso che ciò avvenne, o tale indirizzo certo si rafforzò a Trieste dove, Pietro Nobile, Matteo Pertsch, Antonio Mollari andarono formando il nuovo volto della città improvvisamente rigogliosa. Certo è che già nelle prime decorazioni parietali triestine, lo stile del Bison si fa più accorto, misurato, sobrio. Ma in esso non si cristallizza. Gli antichi germi ancora fioriscono col rimpianto di un mondo spento. Ecco che anche nei tempi più tardi, a Milano nei suoi paesaggi fantastici, nelle sue architetture classiche o più spesso neogotiche, tra il nuovo romanticismo alla Migliara, le vecchie figurine veneziane si insinuano insistenti a porgere un lontano saluto.

Conobbe forse il rimpianto di non aver preso il volo così alto come le sue penne glielo avrebbero concesso, se le condizioni della sua vita si fossero presentate diversamente, se le necessità dell'esistenza non lo avessero attanagliato e costretto a cercare qualche facile compromesso tra l'arte e il guadagno o a sacrificare talvolta quella per questo. In lui v'era la stoffa del pittore di razza. S'egli fosse stato indirizzato per tempo ad opere grandi, s'egli avesse trovato subito consiglio ed amicizie e cultura attorno a sè, la sua arte avrebbe raggiunto mete certamente superiori. Ma non fu così. La sua attività si svolse fra decorazioni fatte a buon prezzo per le case della borghesia, fra quei quadretti ch'egli compiva, a quanto riferisce il Caprin, uno al giorno, e vendeva al caffettiere Tomaso a un zecchino d'oro il pezzo.

Un po' era colpa dell'ambiente, un po' dei tempi. La fantasiosa, l'eroica pittura decorativa che aveva segnato il suo culmine col Tiepolo per poi rapidamente declinare nel raziocinio del neoclassicismo, codesta arte non poteva più fiorire in mezzo alla spiccia borghesia dell'ottocento. Era tramontata con lo spirito del barocco, mentre sorgevano gli ideali dell'89; e le nuove mode e le nuove genti.

Ma codesto declinare d'un vecchio cosmo e il sorgere d'un nuovo non avviene senza nostalgie o magari convulsioni. Il fenomeno dell'arte italiana dagli inizi dell'ottocento, in tanto è più interessante, in quanto resta attaccata alla spiritosa tradizione barocca. Già è stato giustamente notato che il massimo dei nostri scultori neoclassici, il Canova,

LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Zona di Comeglians
Convocazioni

Domenica 21 corr. sono convocati, dall'Ispettore di Zona, presso le sedi dei Fasci, i Direttori ed i dirigenti delle organizzazioni del Regime con il seguente orario:

Forni Avoltri ore 9 — Rigolato ore 10 — Ravascletto ore 11.30 — Prato Carnico ore 15 — Ovaro ore 16 — Comeglians ore 17.

E' prescritta la divisa fascista.

Provvedimento disciplinare

Il Segretario Federale, con provvedimento urgente di data 16 ottobre XII, ha sospeso dal P.N.F. il fascista Frattuz Lidio fu Giovanni del Fascio di Combattimento di Aquileia.

Fascisti che hanno chiesto il brevetto della Marcia su Roma

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica il seguente elenco delle domande per la concessione del brevetto della Marcia su Roma presentate da fascisti che dichiarano di avere partecipato in armi alle epiche giornate della Marcia su Roma colle squadre d'azione del Fascio di Combattimento di Udine:

Giachetta Domenico — Linussio ragioniere Luciano — Gnesutta Guido — Celotti dottor Fabio — Azzo Fontana — Pezzali Oreste — Pezzali Umberto — Donner Vittorio — Bullo Renato — Gallo Aurelio — Fantoni Fernando — De Wrakien Arturo — Gressani Renato.

Janich Ugo dichiara di aver partecipato in armi alle epiche giornate della Marcia su Roma col Fascio di Combattimento di San Martino e San Giorgio della Richinvelda. — Carlini David, idem, col Fascio di Combattimento di Vicenza e Pordenone. — Adami Sebastiano, id., coi Fasci di Combattimento di Artegna e Magnano. — Polano Ezio, id., col Fascio di Combattimento di San Daniele. — Ranieri Persello, id., col Fascio di Combattimento di Buia. — Buongermini Renato, id., coi Fasci di Combattimento di Cervignano e Aquileia. — Pozzer Ernesto, id., coi Fasci di Combattimento di Cervignano e Aquileia. — Comelli Antonio, id., col Fascio di Combattimento di Nimis. — Vincenzi Giulio, id., col Fascio di Combattimento di Venzone. — De Caneva Mario, id., coi Fasci di Combattimento di Ovaro e Comeglians. — Martinis G. Batta, id., coi Fasci di Combattimento di Ovaro e Comeglians. — De Caneva Giuseppe, id., coi Fasci di Combattimento di Ovaro e Comeglians. — Martinis Aristide, id., coi Fasci di Combattimento di Ovaro e Comeglians. — Cordoprati Tommaso, id., col Fascio di Combattimento di Resia. — Casal Bruno, id., col Fascio di Combattimento di Breno (Brescia). — Bonitti Francesco id., col Fascio di Combattimento di Gemona. — Pastorutti Ernesto, idem, col Fascio di Combattimento di Palmanova. — Sandrini Enrico, id., col Fascio di Combattimento di Pavia di Udine. — Monis Aurelio, id., coi Fasci di Combattimento di Chions e Codroipo. — Piani Rizzardo, id., col Fascio di Combattimento di Pozzuolo del Friuli. — Gervasi Alvise, id., col Fascio di Combattimento di Pozzuolo del Friuli. — Pozzo Abramo id., col Fascio di Combattimento di Pozzuolo del Friuli. — Piani Giuseppe, id., col Fascio di Combattimento di Pozzuolo del Friuli. — Brunisso Guglielmo, idem, col Fascio di Combattimento di Pozzuolo del Friuli. — Canciani Umberto, idem, coi Fasci di Combattimento di S. Martino e San Giorgio della Richinvelda. — De Campo Luciano, id., col Fascio di Combattimento di Mortegliano. — Gasparini Francesco, id., col Fascio di Combattimento di Prata di Pordenone. — Cesare Lino, id., col Fascio di Combattimento di Resia. — Tomasetti Italo, id., coi Fasci di Combattimento di Palazzolo e Latisana. — Mariuzzi Guerrino, id., col Fascio di Combattimento di Precenicco. — Galasso Domenico, id., col Fascio di Combattimento di Tarvisio. — Mazzaroli Severino, id., coi Fasci di Combattimento di Palazzolo e Latisana. — Colavicchio Giulio Cesare, id., col Fascio di Combattimento di Pozzuolo del Friuli.

Gli escursionisti al congresso dell'Alpina

In occasione del congresso della Società Alpina Friulana, la Società escursionisti friulani del Dopolavoro organizza per domenica una gita a sella Bila Pec per partecipare all'inaugurazione del rifugio Celso Gilberti. Partenza da piazza Vittorio Emanuele alle ore 6 con arrivo a Sella Nevea alle 8.30. Dopo la benedizione e la inaugurazione del rifugio saranno effettuate gite libere a sella Prevala e al rifugio Canin. Alle 17 partenza da Nevea; arrivo a Udine alle 19.30.

La quota di viaggio in torpedone è di lire 13 per i soci e di lire 16 per i non soci. Le iscrizioni si ricevono presso la S.E.F., via Brenari 9, dalle 20.30 alle 21.30 e si chiudono non appena raggiunto il numero dei posti disponibili.

Il Ministro francese dell'Aria passa in volo da Udine

Martedì avevano fatto scalo a Milano tre aeroplani dell'aviazione francese con a bordo il Ministro dell'Aria Denain con alcuni ufficiali superiori. Dopo aver visitato la metropoli lombarda, ieri il Ministro è ripartito in volo per Belgrado.

I tre aeroplani sono passati ieri mattina nel cielo di Udine senza fare scalo al campo Bonazzi.

Opera Nazionale Balilla

Dopo il rapporto dei dirigenti

Un telegramma di S. E. Ricci

I messaggi dei generali Graziani e Bocchio

Alla Presidenza Provinciale dell'O. N. B. sono pervenuti oltre al messaggio di S. E. il Prefetto, i seguenti telegrammi in risposta a quelli inviati in occasione del rapporto annuale dei dirigenti tenutosi domenica.

«Esprimole mio vivo compiacimento per ottima riuscita convegno provinciale e dirigenti organizzazioni giovanili cotesta nobile Provincia. Ai partecipanti tutti ricambio cordiale saluto certo che istituzione potrà in ogni momento contare sulla loro nobile infaticabile attività che già tanto efficacemente ha contribuito al potenziamento del locale movimento giovanile.

Ricci ».

«Sono molto grato a V. S. e dirigenti Opera Balilla per cortese pensiero e pregola rendersi interprete dei miei sentimenti di viva ammirazione per l'opera svolta sotto la sagace e volitiva direzione di V. S. a pro dell'Opera Balilla alla quale il cuore di noi soldati e in special modo legato perchè in essa vediamo la fucina ardente in cui si plasmano i giovani per le future prove delle armi. Vive cordialità.

Generale Graziani ».

«A nome delle CC. NN. XIII Gruppo ringrazio e ricambio con viva cordialità gradito cameratesco saluto inviato da V. S. e dirigenti Opera Nazionale Balilla riuniti convegno provinciale.

Generale Bocchio ».

Nomina

Con deliberazione in data 15 ottobre la presidenza provinciale ha nominato Mongiat Fortunato presidente del Comitato Comunale di Tramonti di Sotto.

Nel Sindacato agenti di commercio

La diffida a chi esercita abusivamente

Presso la sede dell'Unione Commercianti si è svolta la prima riunione del Direttorio del Sindacato provinciale agenti e rappresentanti di commercio. Il presidente del Sindacato, Enea Caine, ha rivolto ai membri del Direttorio, un cordiale saluto, ed ha quindi esposto il suo pensiero circa le aspirazioni principali della categoria che avranno in regime corporativo il loro giusto riconoscimento.

Il Direttorio si è dichiarato perfettamente consenziente con i principi esposti dal presidente. Si è quindi esaminata la questione dell'esercizio abusivo dell'attività di rappresentante, che pregiudica gli interessi morali e materiali della categoria. In proposito il Direttorio ha deciso di svolgere un'energica azione, e mentre diffida coloro che esercitano abusivamente a mettersi prontamente in regola, non esiterà a denunciale alle competenti autorità coloro che persisteranno nell'abuso.

Artigianato

Nomine

La segreteria dell'artigianato provinciale di Udine comunica: la superiore Federazione ha ratificato la nomina di Modotti Pietro a capo mestiere dei fotografi; sono stati nominati consultori di mestiere per i fotografi: Manlio Liso; Liberale Cosimo e Valentino Iacob.

Ai nuovi dirigenti le nostre congratulazioni e il nostro augurio.

Consulenza tecnica

L'Istituto Veneto per il lavoro comunica che oggi giovedì dalle 14.30 alle 18.30, presso la sede della Segreteria Provinciale dell'Artigianato avrà luogo il consueto recapito dell'ufficio tecnico. Gli artigiani ed i piccoli industriali che hanno da richiedere consigli e pareri possono rivolgersi all'ufficio, che presta la propria opera gratuitamente.

Saranno illustrati alcuni nuovi materiali interessanti, i falegnami, ebanisti e piccoli impresari di lavori edili.

Trasferimenti di professori

Abbiamo da Roma che con provvedimenti in corso sono stati disposti vari movimenti di professori. Rileviamo i seguenti riguardanti la nostra Provincia.

Birindelli dal Liceo di Udine a quello di Pavia anzichè a Novara (matematica e fisica); Rossi dal Ginnasio di Cividale a quello di Udine (italiano, latino, storia e geografia); Tosarello dall'Istituto Magistrale di S. Pietro al Natisone a quello di Gorizia (lingua inglese).

Festività parrocchiali

A S. Osvaldo

Domenica prossima S. Osvaldo celebrerà la solennità di S. Bernardetta Soubirons: sono indette funzioni religiose e manifestazioni popolari, pesca di beneficenza, concerti, cori e, a sera illuminazione e fiaccolata. Alle 14 i bambini dell'Asilo svolgeranno il saggio.

Le tranvie del Friuli provvederanno ad intensificare il servizio d'autobus fra via Manin e S. Osvaldo (Chiesa) in modo che dal capolinea di via Manin le corse d'autobus si succederanno ad ogni mezz'ora dalle 13.15 alle 21.45.

A. S. Quirino

La parrocchia di S. Quirino sarà in festa domenica per la inaugurazione dei nuovi lavori in Chiesa e per l'annuale festa della Madonna della Misericordia. Al mattino, celebrazione di Messe, nel pomeriggio alle 15 vesperi solenni con panegirico. Nei giorni precedenti mons. Valentino Bujatti, direttore del Segretariato Missionario Diocesano, tiene un triduo di predicazione per tutti i parrocchiani alle ore 20 ed uno speciale per le giovani e signorine della stessa parrocchia alle ore 7 del mattino.

Friulani all'estero

Un caricaturista: Primo Comuzzi

E' un nome perfettamente nuovo per la massima parte dei nostri lettori, Ma è notissimo invece nel Belgio, dove risiede e lavora. Di affermazione in affermazione, egli si è imposto, e il nome di «Primo» è passato ad una larga fama e a simboleggiare una nuova forma di caricatura d'una originalità assoluta ed espressiva. Forma che era stata tentata invano prima di lui da altri artisti del genere.

Diamone qualche notizia. Primo Comuzzi è di Branco, il ridente paesetto a pochi chilometri della città. Da parecchi anni risiede a Bruxelles è pure apprezzato collaboratore fotografico della stampa belga. Fascista entusiasta della vigilia, anche ora segue con fedelissima passione le fortune ascensionali e la formidabile opera diuturna, nazionale ed internazionale, dell'Uomo e del Partito nei quali credette, sino da quelli che sembrano ormai lontani anni di lotta e d'incertezza.

Il disegno fu la sua vocazione fin da ragazzo. Non frequentò del resto scuole o accademie d'arte di nessun genere. L'artista s'è creato e forgiato da sè interamente, sorretto, s'intende da una magnifica e tenace volontà e da un senso e gusto estetici spiccatissimi.

Già da oltre qualche anno cominciò a tentare una modesta collaborazion in disegni illustrativi e reclamistici su riviste. E vi riuscì. Questo lo incoraggiò nel suo sogno: aprirsi la via come caricaturista in una forma, come dicemmo, di caricatura assolutamente nuova e originale. E quel sogno divenne realtà. Si vide spalancare nientemeno che le porte de «Le Soir», il massimo organo belga. Era un passo insperato e superbo. Da allora il successo s'è fatto sempre più grande. Oggi le sue caricature di uomini politici d'arte di scienza, di sport, ecc., vedono la luce quasi quotidianamente sulle colonne de «Le Soir», di altri giornali e riviste e sono riprodotti da molta stampa belga d'ogni tinta, «Primo» è divenuto un nome illustre d'arte e di battaglia.

Abbiamo avuta occasione di ammirare moltissime di quelle caricature: vi sono dei capolavori autentici, nel loro genere. V'è in esse una forza d'espressione tale che non è facile trovare nella caricatura moderna. Francamente non ci sono passati sott'occhio finora un Mussolini, Hitler, Max, sindaco di Bruxelles, Barthou, Henderson, Cosyns e Vanderelst, i due celebri trasvolatori, e tant'altri, più straordinariamente espressivi di quelli riprodotti dalle caricature del Comuzzi.

Il disegno è a serie di linee rettangolari, curioso un pochino, rapido, sicuro, abilissimo, mai scioccamente bizzarro o grettesco come certi presuntosi impressionismi. La rassomiglianza del personaggio è conservata con una fedeltà meravigliosa, e resa, se così si può dire, ancora più viva. Un aerodinamismo di una linea signorile, impeccabile, mai volgare o sciatto, applicato alla caricatura.

Non fu certo impresa nè piccola nè facile vincere una simile battaglia artistica all'Estero, in un paese civilissimo come il Belgio, in un centro come Bruxelles, e divenire, diciamo la parola che non è affatto esagerata, uno dei principi odierni della caricatura, ed un vero caposcuola nel suo genere.

Siamo lieti di ricordare questo nostro giovane e brillante artista che in altra Nazione, come cento altri in passato ed al presente, onora la grande Patria, alma e feconda genitrice d'ogni arte, e la piccola Patria friulana che gli diede i natali.

Tiber.

riflessi

Piazza

Ieri a sera, alla periferia, due giovanotti, di ritorno dal lavoro, iniziarono una discussione sulla divisione di certe caldarroste. Da parola vien parola, e siccome le castagne erano calde si scaldarono anche i giovanotti. Vie di fatto. Il match richiamò la gente che passava e che, sostando, rimase ad osservare più incuriosità che allarmata. Ad un certo momento la caratteristica sagoma di due tutori dell'ordine pubblico si disegnò nella mezza luce di un fanale, allora, si produsse un certo mormorio che giunse all'orecchio dei contendenti facendoli fermare d'incanto ed allontanare lentamente perdendosi fra la piccola folla che riprendeva il proprio andare.

Durante la partita i due non furono soverchiamente gentili nel menar di mani e di piedi e se le suonarono con buona lena accompagnando con espressioni di soddisfazione ogni colpo che giungeva al segno.

Un operaio dalle spalle quadre, corpo ben piantato, si avvicinò al gruppo e, visto di che si trattava, fece una flessione sulle gambe e con le mani ai fianchi ripetè la mossa come aggiustandosi i calzoni alla cintura, accompagnando il gesto con una rumorosa respirazione nasale:

— Bene! disse, datevele sode!

Lì vicino, un omino esile e malc in arnese, dall'atteggiamento umile e dall'espressione stanca, si scostò dal gruppo mormorando timidamente a flor di labbro: — Che vergogna!

Gg

Gruppo Universitario Fascista

Orario d'esami all'Università di Padova

In sede è visibile l'orario degli esami della Scuola di perfezionamento della Facoltà di medicina e chirurgia. Il primo appello dell'esame di demografia della Facoltà di Scienze Politiche è rimandato al 20 corrente.

Varietà di lusso al Cecchini

Troupe Internazionale Arizona

Per la prima volta a Udine, nel varietà di oggi al Cinema Cecchini si presenterà la celebre cantante internazionale Anita Orizona, accompagnata dal maestro Pino Montanelli per eseguire numeri eccezionali, dando sfoggio a lussuosissime toilettes, ultimi modelli di Parigi; eleganza muliebre raramente ammirata, accoppiata ad un altro numero di successo mondiale: Tobis e Manis, distinti originali danzatori da salotto e da riviste, nuovi per l'Italia.

Completa lo spettacolo di varietà la cantante dicitrice «Silvia D'oro» e «Lombardi» chitarista e cantante argentino. Allo schermo première del colosso di novità Warner Bros: «Il mondo cambia» con protagonista l'indimenticabile interprete di «Io sono un evaso»: Paul Muni.

Questo duplice eccezionale spettacolo viene presentato a prezzi normali, ed accoglierà l'entusiasmo del pubblico da oggi a domenica, poichè non sarà possibile prorogare oltre.

Nino Besozzi e Lotte Menas interpreti di "Frutto Acerbo,,

Vivissima è l'attesa per la première di oggi al Cinema Eden ove viene presentato il film gustosissimo, derivato dalla brillante commedia di Giraud e Thierry: «Frutto acerbo», avente per interprete una creatura deliziosa: Lotte Menas, la indemoniata soubrette della Compagnia Schwarz; ed il più simpatico, distinto e brillante attore: Nino Besozzi.

«Frutto acerbo» sta trionfando nei principali cinema d'Italia, e basti guardare qualunque critica cinematografica per leggerne l'elogio inconfondibile tributato al divertentissimo film italiano del noto regista C. Ludovico Bragaglia. Oltre allo spettacolo di «Frutto acerbo», per gentile concessione degli Artisti Associati, verrà dato il magnifico disegno animato a colori «I tre porcellini» ultima creazione di Walt Disney, premiato al Festival cinematografico di Venezia.

I cacciatori friulani che parteciperanno all'adunata di Roma

Il 28 ottobre converranno a Roma, com'è stato annunciato, rappresentanze di tutte le associazioni provinciali cacciatori. L'associazione di Udine sarà rappresentata dal presidente Enrico Soligo, dall'alfiere dott. Aldo Fantini e dai cacciatori maggiori Giuseppe Seneca e Mario Springolo cap. Achille Zorzi e Giuseppe Gaspardis, di Udine, Carlo Vidoni di Pavia, Amadio Fumagalli di Fagagna, Amedeo Marsillo e Gio Batta Dei Negro di Sutrio.

I soci partecipanti al raduno di Roma saranno com'è noto, compresi tra quelli da sorteggiarsi per essere inviati gratuitamente il 29 ottobre alla partita di caccia in Sardegna.

Gara di scarabocchio

avrà inizio il giorno 20 alle ore 20 **all'Osteria "AQUILA BIANCA,, via Bertaldia n. 105**

con ricchi premi.

Le isrizioni sono sempre aperte.

Bollettino demografico

Udine - 17 ottobre 1934-XII

Nati	1
Morti	3
Matrimoni	2

Nascite

Pascoletti Liliana di Geremia.

Morti

Di Tomaso Turello Maria fu Antonio di anni 36 casalinga — Modesti Angelo fu Pietro di anni 58 tramviere — Franzolini Ermelina vedova Verona fu Santo di anni 57 casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Vanon Alturo fabbro con Bonetto Maria operaia — Di Filippo Antonio elettricista con Chiarini Amedea sarta.

Matrimoni

Maddalena Pietro appaltatore con Maddalena Isa civile. — Selva Arturo impiegato con Picchetti Ida sarta.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

Voglio fare il signore. - Capolavoro Warner divertente e comico. Nel varietà: Debutto di *Lampo ed i suoi 16 personaggi.* — Valide le rid. Ore 17.

Cinematografi

Cecchini

(Cinema e Varietà). Allo schermo il colosso di novità Warner Bross: *«Il mondo cambia»*, con l'indimenticabile interprete di «Io sono un evaso»: Paul Muni. Alle scene «Troupe Internazionale Orizona», spettacolo lussuosissimo d'arte varia. Ore 17.

Eden

«Frutto acerbo», brillantissima commedia italiana interpretata da Lotte Menas, indemoniata soubrette di Schwarz, ed il distinto e simpatico Nino Besozzi. «I tre porcellini», ultima creazione a colori di Walt Disney. Assicurato grande successo. Prima. Ore 17.

Impero

Argento vivo. — Commedia brillantissima interpretata dalla brava ed indemoniata attrice Jean Harlow e da Lee Tracy. - Capolavoro Metro. Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA «COL DUCE E PER IL DUCE»

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . . 8-50
Pubblicità 8-69

IL GIORNO

Calendario

18 ottobre - giovedì (290-75).

S. Luca, medico, Evangelista, martirizzato in Bitinia; le sue ossa furono trasportate prima a Costantinopoli e poi a Padova nel tempio di S. Giustina; Ss. Asclepiade, Giusto, Atenodoro Mm.; S. Giuliano eremita.

Diario sacro

S. Giorgio M. - Ore 18: Triduo per le missioni con benedizione eucaristica.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 6 e 44 m. tramonta alle ore 17 e 32 m.

Fasi lunari: lunedì 22 corrente P. P.

Mezzo secolo

18 ottobre 1884. - A Udine si riapre il teatro Minerva per la stagione autunnale. Le rappresentazioni saranno iniziate dalla Compagnia veneziana di Emilio Zago e C. Borisi, diretta dal cav. Giacinto Gallina. Prezzi: ingresso alla platea cent. 80; loggione cent. 40; poltroncina in platea lire 1; palco lire 4.

Fiere e mercati

Oggi: Sacile e Udine.
Domani: San Vito al Tagliamento.

Memorandum

Imposte dirette, sovraimposte, ecc.: ultimo giorno utile per il versamento della quinta rata alla Esattoria.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 17 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 13,3; minima 3,6.

* * *

Situazione barica: La maggior parte dell'Europa è in regime di bassa pressione con centri di minimo a nord dell'Islanda, sulla Danimarca, sulla Russia settentrionale e sulla Sicilia. L'anticiclone atlantico influenza l'Europa sud occidentale e si incunea debolmente sull'Europa centrale.

Probabilità: La zona di perturbazione si è portata sull'Italia meridionale ove il cielo rimarrà prevalentemente coperto con pioggie alquanto più accentuate sul versante nordico e sulla Sicilia. Sulle regioni settentrionali e centrale, pur mantenendosi ancora instabile la situazione generale, si avrà un temporaneo miglioramento del tempo attraverso irregolari annuvolamenti e schiarite. Venti generalmente moderati tra nord e greco. Temperatura in lenta diminuzione. Mare prevalentemente mosso.

La radio

Ore 20,45: Concerto variato e commedia (Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II). - «Il barbiere di Siviglia», di G. Rossini. (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III). - Selezione di operette (Palermo).

Programmi esteri. - Copenaghen Ore 20: Concerto dell'orchestra della stazione, diretto da N. Malko. Musica di Glazunov, Sciostakovic, Ciaikovski, Wagner. - Belgrado. Ore 20,30: Concerto della orchestra filarmonica di Belgrado, diretto da St. Hristic. - Langenberg. Ore 21,10: Selezione di opere di Boïeldieu: «La dama bianca» e «Giovanni di Parigi». - Francoorte. Ore 20,30: «Il ballo dell'Opéra», operetta in tre atti di R. Heuberger.

Consigli utili

Anestetico innocuo. — La canfora disciolta nell'etere, può rendere insensibile una piccola parte esterna del vostro corpo. In un piccolo flacone versate gr. 10 di canfora polvere e gr. 5 di etere solforico comune. Spalmate leggermente sulla parte che desiderate insensibilizzare. L'effetto avrà la durata di circa un minuto. Non avvicinare però il prodotto al fuoco perchè inflammabilissimo. Volendo, l'applicazione può essere ripetuta, per prolungare l'insensibilizzazione più di un minuto.

In cucina

Bottaggio di pollo. — Tagliate un pollo in otto parti e mettetelo al forno con burro, cipolla tagliata a pezzi. Rosolate, bagnate con un bicchiere di vino bianco secco e lasciatelo asciugare. Impolverate con due cucchiai di farina bianca, aggiungete un mestolo di brodo, quattro cucchiai di salsa di pomodoro, sale, pepe e lasciate cuocere lentamente. A parte lessate 150 gr. di carote a spicchi, 200 gr. di sedano, e 300 gr. di foglie di verza, 300 gr. di salsiccia. Aggiungete tutto al pallo 20 minuti prima della sua completa cottura.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al sugo, minestra in brodo, manzo o coniglio alla cacciatora, contorni.
Sera: riso e verdura, pasta al ragù, costolette alla milanese, contorni.

L'enimma

Indovinello:

Innamorata
Costei anche a un sospiro lieve, lieve,
trema, vacilla, e qualche volta muore!

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

Soluzione del giuoco pubblicato nel numero di ieri:
Scarto sillabico:
Imbecille - Imbelle

Il corso postmilitare dell'Arma del Genio

L'assemblea dei militari in congedo

I militari in congedo dell'Arma del Genio, sieno essi iscritti o no alla sezione provinciale di Udine, sono invitati ad intervenire all'assemblea straordinaria che avrà luogo domenica prossima alle ore 10 alla Casa del Combattente, per essere informati sulla costituzione del corso postmilitare dell'Arma, che avrà inizio nel prossimo novembre.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria di Guido Galleani: personale del negozio Basevi, L. 45.

Altre offerte

Alla Società Protettrice dell'Infanzia. — Dott. rag. Cirillo Marinatto L. 10 in memoria del gr. uff. Ignazio Renier e L. 10 in memoria del dott. Aldo Feruglio.

Alla Congregazione di Carità. — In memoria di Elisa Pittis Loi: Pittis Albina L. 15; Carlini G. B. e moglie, 20; Pittis Elisa, 10 — In memoria del dott. Aldo Feruglio: F.lli Fontanini L. 10; Elci Miryam e Ughetto Bellavitis, 20; Ditta Angelo Massarutto, 10 — In memoria dell'avv. Ignazio Renier: avv. Gino Zagato, L. 20.

Alla Piccola Casa «F. Ozanam» In memoria della signora Brigo: prof. Emma Biasutto, L. 20; N. N., lire 22 per la cappella; Basaldella Luigi, L. 10; Romano D'Orlando, lire 200.

Alla Congregazione di Carità. — In memoria di Giuseppe Lenisa: Rachele e Antonio Lenisa, L. 50 — In memoria di Paolo Bearzotti: Enrico Sturolo, L. 5 — In memoria di Leveri Ciozza Livia: Sturolo Enrico, lire 5 — In memoria del dott. Gino Biasutti: dott. Raffaello Pagani, lire 20.

Alle Dame di Carità. — Avv. Egidio Zoratti in morte della sig.ra Laura Tomaselli, L. 10; nel primo anniversario della morte del dott. Paolo Pitotti, L. 10.

Nella «Dante Alighieri»

Per iscrivere socio perpetuo il nome del dott. Ivo Giordani di Buttrio: somma precedente lire 65; Vittorio Deotti, Buttrio lire 10; Gio Batta Solero 10; Silvio Conti 10; Guido Treleani 10; dott. Giuseppe Conti, notaio 10; dott. Conti, Cambiovalute 10; dott. G. B. Termini 10; cav. Enrico Manganotti 10; Riccardo D'Este 10; dott. A. Trebbi 10; cav. M. Calvisi 10; Attilio Antonelli 10; Alceo Del Mestre 10; Leone Del Mestre 10; ditta G. Boron e C. 10; cav. dott. Cesare Presacco 5.

Totale lire 220.

La sottoscrizione continua presso il sig. Gracco Zilli Banca del Friuli.

GIUSTIZIA

Corte d'Assise

Udienza del 17 ottobre. - Presidente: dott. Luigi Petretti presidente di Sezione di Corte d'Appello — Consigliere aggiunto: dott. Claudio Cao — assessori: dottor prof. Zanini, ing. Paldi, dott. Chiussi, on. Fancello, col. Boffa.

Sostiene la pubblica accusa il sostituto Procuratore Generale cav. uff. dott. Minaz — Cancelliere: rag. Girolami.

Un pugno che spezza due denti

Ieri mattina ha avuto inizio la sessione autunnale della Corte di Assise di Udine.

Il primo processo fissato a ruolo era quello a carico di Ettore Marin di Antonio di anni 30 da Trieste per lesioni gravissime in danno del pescivendolo Luigi Candotti pure da Trieste, al quale con un pugno, spezzò i due denti incisivi superiori. E perchè? Il Candotti avrebbe deposto quale teste in una causa a carico di Giuseppe Belliovaz, in modo non gradito dal Marin. Questo processo era già stato trattato una prima volta dinnanzi alla Corte d'Assise di Trieste, concludendosi con una sentenza assolutoria. Avverso la sentenza era ricorso il Procuratore Generale che ne ottenne la cassazione ed il rinvio al giudizio della locale Corte d'Assise. Dopo la requisitoria del P. M. che ha affermato la responsabilità dello imputato senza però l'aggravante dello sfregio, chiedendo una condanna di anni 3 e mesi 6 di reclusione; e dopo l'arringa del difensore avv. Robba di Trieste il quale ha sostenuto la non intenzione da parte del Marin di causar danno ed in subordine una responsabilità diminuita dallo stato d'ira e dall'indennizzo dato alla parte lesa, la Corte ha conchiuso ritenendo il Marin responsabile di oltraggio con violenza condannandolo a mesi 8 di reclusione ed alle spese processuali.

Dolorosa vicenda coniugale

Isidoro Mansutti trentaduenne, anni or sono partito per l'Argentina in cerca di fortuna lasciava qui la moglie Assunta Coletti. Quando ritornò in Patria, con amarezza trovò la propria moglie ostile e disamorata. Voci raccolte accrebbero la delusione e i sospetti. La mattina del 6 luglio, il Mansutti avvicinò la moglie mentre attendeva alle proprie faccende in una casa di via Asilo Marco Volpe e le sparò contro a bruciapelo, cinque colpi di rivoltella due dei quali la ferirono fortunatamente in modo non grave.

Il Mansutti è chiamato pertanto a rispondere di tentato omicidio. Il processo ha avuto inizio alle ore 15; alla difesa l'avv. on. Pisenti. Il P. M. ha sostenuto la responsabilità del Mansutti accordandogli la provocazione ed escludendo la premeditazione. Il difensore concluse chiedendo l'assoluzione per mancanza di volontà e coscienza a commettere il reato; in subordine che il reato sia considerato compiuto per ragioni d'onore.

La Corte ha condannato il Mansutti a 3 anni, 9 mesi e 10 giorni di reclusione e 20 giorni di arresto, col condono della pena per due anni.

L'odierno processo

Mortale epilogo d'una partita a carte

Il terzo processo che avrà inizio questa mattina, riguarda l'operaio cotoniere Domenico Furfari di Carmine d'anni 43, nato a Reggio Calabria e residente a Pordenone.

Egli dovrà rispondere di omicidio preterintenzionale. La sera del 13 maggio scorso in un'osteria di Borgo Meduna, Furfari ed il titolare dell'osteria giocavano alle carte. Finita la partita il primo si alzò dichiarando di voler far ritorno a casa sua. L'oste invece insistè per giocare ancora; ne nacque un diverbio e ad un certo punto l'oste si scagliò contro il compagno di gioco: questi lo afferrò per le braccia e lo allontanò da sè con forza. In seguito alla spinta, l'oste cadde a terra riportando una lesione mortale al capo.

Furfari sarà difeso dall'avv. Imperatori.

In Tribunale

Udienza del 17 ottobre. — Presidente dott. Serra; Giudici: dott. Santomaso e dott. Ferlan; P.M.: avv. Pacifico; Cancelliere: Sandrini.

Una lampadina che s'accende e un anello che sparisce

La lampada elettrica situata in camera della sarta Matilde Zanetti di Pocenia, non funzionava; è stato perciò richiesto l'intervento dell'esperto: l'elettricista Angelo Macor di Domenico di anni 25, il quale in quattro e quattr'otto ha messo a posto ogni cosa: ma nel contempo sparì un anello d'oro con brillante, valore approssimativo 400 lire, che trovavasi sul comò. Autore della sparizione, neanche dirlo, era stato il Macor, il quale si è affrettato in seguito a disimpegnare il gioiello dal Monte di Pietà di Udine ed a restituirlo alla signorina Zanetti. Troppo tardi però per evitare la denuncia ed il conseguente processo conclusosi con la condanna del Macor, contumace, a mesi 6 di reclusione e 600 lire di multa.

Dif.: avv. Piccin.

Per un cambio di velocità rubato: sei mesi di reclusione

Gli ingranaggi del cambio di velocità di un'automobile, di proprietà del signor Attilio Cereta, da Sacile, verso i primi di novembre del 1933, sparirono dall'officina ove erano stati portati per la riparazione: il meccanico Silvio Carer fu Alessandro di anni 52 li aveva venduti a Guido Pignat di Giacinto da Sacile.

Carer è stato condannato per furto a 6 mesi di reclusione ed a lire 600 di multa con beneficio del condono; il Pignat, già imputato di ricettazione, è stato assolto perchè il fatto non costituisce reato. Dif. avv. Cavarzerani.

Penombre

A porte chiuse si è svolto il processo a carico di Antonietta Marcon di Tiziano di anni 27 da Frattina di Pravisdomini, imputata di procurato aborto; reato accertato nella terza decade del novembre 1933. La Marcon è stata assolta per non aver commesso il fatto. Dif. avv. Piccin.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dall'8 al 14 ottobre furono presentate al Sindacato provinciale proprietari di fabbricati in piazza XX Settembre 2 le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

Via Roma 14 p. II camera ammobiliata con termos, prezzo d.c. — V. Cernaia 73, vani 6 con gas, wc., stufe, giardino, terrazza lire 210 — V. Cernaia 77, casa sola di vani 6 con gas, wc., giardino prezzo da c. — V. Del Pozzo 28, casa di vani 8 con ac., bagno, giardino prezzo d. c. — Via Rialto 5, v. 6 con gas, wc., bagno, stufe lire 300 rivolgersi ex negozio Zani V. Rialto — Buttrio villa di vani 11 con parco, giardino prezzo lire 2400 annuo — V. Marinoni 35, vani 5 con gas, wc., bagno, stufe lire 250 — V. Marinoni 35, vani 1 uso negozio, magazzino, uffici prezzo d. c — V. Goito 9, casa di vani 9 con wc., lavabo, giardino, orto lire 264 — V. Cicogna 38, vani 4 lire 145 — V. Cicogna 38 int., vani 4 lire 145 rivolgersi V. Gaeta 29 — V. Milazzo 8, vani 7 con gas, wc., bagno, stufe, garage prezzo d. s. — V. Cernaia 55, vani 5 con corte, giardino lire 140 — V. Villalta 28, vani 4 lire 140 — V. Belloni 16, camera e salotto e anticamera ammobiliati prezzo d.c. — Viale P. Umberto 21, vani 7, con gas, wc., bagno, stufe, terrazza prezzo d. c. — V. della Vigna 15, vani 7 con gas, wc., cortile lire 240 — V. Magenta 27, vani 5 prezzo d. c. — V. Villalta 20, vani 6 con gas, wc., bagno, terrazza lire 300 — V. Valeggio 11, vani 3 lire 85 — V. Pradamano 22, vani 4 lire 75 — Viale Duodo 12, vani 3 lire 95 — V. Pracchiuso 85, vani 4 o 5 ammobiliato con gas, wc., stufe acqua corr., garage prezzo d. c. — V. Cicogna 44, casa di vani 5 con gas, stufe prezzo d. c. — V. Torriani 17 vani 5 lire 165 — V. De Rubeis numero 11, vani 6 con gas, wc., bagno, stufe lire 270 — V. Brenari 3, vani 5 con gas, wc., solaio lire 150 — Viale Vat 111, casa sola di vani 4 con corte, orto prezzo d.c. — V. Ipp. Nievo 8, vani 4 con corte, orto prezzo d. c. — V. Savorgnana 15, vani 1 uso negozio con 2 vetrine prezzo d.c. — V. P. Pischiutta 3, vani 5 uso negozio con appartamento soprastante prezzo d.c.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 17 ottobre della Borsa di Trieste; la seconda quella della Borsa di Milano.

	Trieste	Milano
Rendita 3,50%	87.92	88.—
Pr. Conv.	88.—	88.—
Obbl. Ven. 3,50	95.15	94.95
B. T. n. 1934	100.—	100.—
B. T. n. 1940	106.20	106.30
B. T. n. 1941	106.30	106.25
B. T. n. 1943	101.70	101.75
B. d'Italia	—	1670.—
Comit	965.—	965.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Assic. Generali	3810.—	—
Assicuraz Ital.	502.50	—
Riun. A.	1945.—	—
Riun. B.	1807.50	—
Cosulich	18.50	18.—
Cascami seta	—	263.—
Snia Viscosa	—	270.—
Fiat	—	271.50
Edison	708.—	709.—
Soc. Adr. Elet.	—	144.25
Terni	184.—	184.50
Francia	77.15	77.15
Londra	57.18	57.18
Svizzera	381.75	381.75
New York	11.62	11.62
Berlino	—	465.77
Belgio	—	274.—
Spagna	—	160.—
Praga	—	49.—

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

La prima cifra indica la quotazione precedente; la seconda quella del 17 ottobre.

	Precedente	17 ottobre
Iri Stet 4%	525.—	525.—
Opere pub. I.R.I. 4,50%	505.75	505,75
» » Elfer 4.50%	506.75	506.75
Pubblica utilità 6%	504.50	504.—
» » s. tel. 6%	504.50	504.—
Credito navale 6.50%	504.25	503.75
Edison em. 1931 6%	507.—	506.50
Emiliana 6%	506.—	506.—
Meridionale di elett. 6%	505.50	505,50
Soc. Eserc. Telef. 6%	505.50	505.50

* * *

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MERCATI

A PALMANOVA

Frumento al q.le da 76 a 82; granoturco al q.le da 36 a 42; avena al q.le da 40 a 42; segala al q.le da 52 a 52; patate al Kg. da 0.20 a 0.23; erba medica al q.le da 10 a 12; fieno al q.le da 9 a 12; paglia di frumento al q.le da 10 a 11; legna forte al q.le da 7 a 8; id. dolce al q.le da 5.50 a 7; vino comune all'ettolitro da 80 a 90; id. fino all'ett. da 100 a 125; id. marsala all'ett. da 420 a 450; id. vermouth all'ett. da 420 a 450; Carne di manzo al Kg. da 4 a 5; id. bassa macelleria al Kg. 2.80; id. vitello al Kg. da 5.50 a 6; id. faraone al Kg. da 5 a 5.50; id. polli al Kg. da 4.30 a 5; anitre al Kg. da 3.60 a 4; uova al paio da 0.76 a 0.80; galline al Kg. da 5 5.50; piccioni al paio da 1.70 a 2; oche al Kg. da 2.60 a 3; tacchini al Kg. da 3 a 3.50; conigli al Kg. da 1.80 a 2; buoi prima qualità peso vivo al q.le da 215 a 235; vacche prima qualità peso vivo al q.le da 10 a 215; tori di prima qualità al q.le da 200 a 230; vitelloni al q.le da 240 a 280.

Cronaca minima

Le riduzioni ferroviarie per Milano del 70 per cento concesso in occasione dell'esposizione della Aeronautica (la cui chiusura è prorogata al 31 dicembre) rimangono in vigore.

Un concorso per titoli e per esami è aperto presso l'Istituto Naz. Fascista per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul lavoro a sei posti di avvocato e a cinque posti di procuratore legale (stipendio annuo di L. 17.600 e di lire 18.800 rispettivamente, aumentabile per triennio, oltre supplementi e tredicesima mensilità, al lordo riduzioni di legge e imposta di R. M.). Presentazione domande entro il 30 novembre. Per chiarimenti rivolgersi alle Direzioni degli ispettorati e delle sedi dello Istituto.

L'impiegato d'albergo Giuseppe Marchetto fu Antonio d'anni 62, di Via Bonaldo Stringher, cadendo dalla bicicletta si è prodotto una contusione al ginocchio destro, guaribile in pochi giorni.

Un cavallo piagato al petto, usava al lavoro il carettiere Lorenzo Bauer di Luigi da Cividale, che è stato denunciato per questo al Pretore.

Aceto con anguillole è risultato quello che vendeva Noemi Job fu Gio. Batta esercente un'osteria in via Mercerie 7. Ella è stata posta in contravvenzione e denunciata.

Il negoziante Giacomo Clocchiatti di Via Gemona, dava ai clienti conserva di pomodoro doppio concentrato risultata, all'analisi chimica, alterata e secca; gli fu elevata contravvenzione.

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia

Partenze. - Ore 4,50 A. — 7,55 A. — 9,45 DD. — 11,5 D. — 12,48 AL. — 15,30 D. — 18,10 A. — 19,35 D.

Arrivi. - Ore: 0,40 A. — 7,43 AL. — 9,23 A. — 9,45 D. — 12,50 D. — 16,5 A. — 19,28 D. — 20,25 DD.

Linea Udine - Trieste

Partenze. - Ore: 4,30 O. — 5.55 AL. — 7 AL. — 10 AL. — 13,7 A. — 16,15 AL. — 17,40 AL. — 19,36 AL. — 20. D.

Arrivi. — Ore: 7,30 O. — 9,4 D. — 12,44 AL. — 15,22 — 17,38 AL. — 18,12 AL. — 20,20 A. — 21,18 AL. — 23,20 O.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze. - Ore: 4,25 A. — 7,10 per Villasantina AL. — 9,55 D — 13,5 A. — 16,45 per Villasantina AL. — 18.33 A. — 20,35 DD.

Arrivi. - Ore 7,32 A. — 9,1 da Villasantina AL. — 9,28 DD. — 15,15 A. — 18,1 O. — 19,20 D. — 22,25 AL.

Linea Udine - Cervignano - Grado - S. Giorgio di Nogaro.

Partenze. - Ore: 5,5 M. — 6.30 AL. — 8 AL. — 12,56 M. — 16,10 AL. — 19.31 O.

Arrivi. - Ore: 7,25 O. — 9,35 A. — 12.38 AL. — 15,20 AL. — 20,21 A. — 21.37 AL — 22.15 M.

Linea Udine - Cividale

Partenze. - Ore: 7,50 — 10,5 — 12,20 — 16,15 — 18,15 — 20,30.

Arrivi. - Ore: 7,20 — 9,15 — 12 — 13,50 — 17,50 — 19,25.

Linea Carnia - Villasantina

Partenze da Carnia - Ore: 8,7 — 11,5 — 14,35 — 17,42 — 21,40.

Arrivi a Carnia. - Ore: 8,5 — 13,50 — 17 — 18,18 — 21,15.

Partenze da Villasantina. - Ore: 7,32 — 13,10 — 15,20 — 17,45 — 20,42.

Arrivi a Villasantina. - Ore: 8,40 — 11,45 — 15,15 — 18,15 — 22,13.

Tranvia Udine - Tricesimo - Tarcento.

Partenze da Udine: 6.40 — 7.40 — 9.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15.20* — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.30 — 20.30 — 22.20***

Partenze da Tarcento: 6,47 — 7.47 — 8.27 — 11.17 — 13.27 — 14.27 — 15.27* — 16,27 — 17,27 — 18.27 — 19.37 — 20.37 (feriale fino a Tricesimo) — 21.32*.

* festivo
*** fino a Tricesimo nei giorni festivi.

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine: ore 6.50 — 8,25 — 9.15 — 11.50 — 15 — 17 — 18.50 — 19.20.

Arrivi a San Daniele: ore 7.55 — 9.40 — 10.30 — 13 — 16.10 — 18.5 — 20 — 20.40.

Partenze da San Daniele: ore 6.20 — 8. 13.5 — 13.40 — 16.50 — 18.20 — 21.15.

Arrivi a Udine: ore 7.30 — 9 — 14.20 — 14.50 — 18 — 19.30 — 22.25.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Sentenza

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio
e per volontà della Nazione
Re d'Italia

Il Pretore del Mandamento di Gemona, visti gli atti processuali a carico di:

ORSI PIETRO fu Attilio e fu Sartoretti Rosa, nato a Venzone il 1 luglio 1902 ivi domiciliato (La Carnia), imputato del reato previsto e punito dagli art. 37, 48 e 49 R. D. 15. 10. 1925 N. 2033, 14 R. D. L. 2. 9. 1932 N. 1225 e 1 R. D. 6. 7. 1933 N. 2414 per avere in Venzone il 22 agosto 1934 XII detenuto per vendere nel caffè da lui gestito una bottiglia di aranciata, senza conoscere che essa non era preparata con succo o mosto d'arancia.

Condanna l'imputato suddetto alla pena di lire 250 (duecentocinquanta) di multa fissa e di lire 50 (cinquanta) di multa proporzionale; nonchè al pagamento delle spese processuali.

Ordina che copia del presente decreto venga affissa negli Albi del Comune di Venzone e del Consiglio dell'Economia Provinciale di Udine e che un estratto venga pubblicato a spese del condannato, per una sola volta sui giornali «Il Popolo del Friuli» e «L'Agricoltura Friulana» di Udine.

Dichiara condonata la pena sopra inflitta a sensi e sotto la comminatoria dell'art. 1 R. D. 25 settembre 1934 XII.

Dato a Gemona, 26 settembre 1934 - XII.

Per estratto conforme.
Il Cancelliere: f.to FERANI.